



M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIENNALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPEE IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA

CASTRO SPEZANI
IL CASTELLO RITROVATO
SAPORI DI MONTAGNA
IL PONTE DELLA BARCHETTA

Settembre - Ottobre 1999

M O D E N A

L I B R I

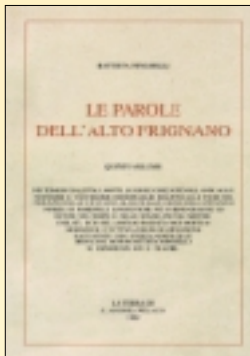


LE COMUNITÀ EBRAICHE A MODENA E A CARPI

AA.VV.
A cura di
**Franco Bonilauri
e Vincenza Maugeri**
Editrice
La Giuntina, 1999

Questo volume raccoglie gli atti del convegno di studi dedicato al tema "Le

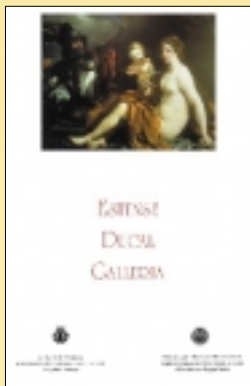
comunità ebraiche a Modena e Carpi" tenutosi il 21-22 maggio 1997 promosso dalla Provincia, dai comuni di Modena e Carpi, dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, dalla Comunità Ebraica di Modena e dal Jewish Culture Program. Gli interventi e le ricerche presentati in quelle giornate sono di straordinaria ricchezza e importanza. La storia dell'insediamento nel modenese di Comunità ebraiche viene documentata e analizzata a partire dal Medioevo e fino ai giorni nostri. Come sottolinea nella presentazione il presidente dell'IBC Ezio Raimondi "si disegna una società nei suoi rapporti e nelle sue tensioni, nella sua fioritura e nel suo disagio, nei suoi pregiudizi e nelle sue consuetudini". E accanto ai saggi storici e documentali di grande profondità, segnaliamo il contributo di Klaus Voigt su "i ragazzi di Villa Emma a Nonantola", una pagina al tempo dolorosa ed eroica della persecuzione ebraica e della solidarietà manifestata dalla popolazione nonantolana.



LE PAROLE DELL'ALTO FRIGNANO Volume V Battista Minghelli maggio 1999

Su quale materia l'autore abbia investigato dedicando una parte notevole del suo tempo è ben defi-

nito nella stessa copertina del volume ovvero "termini dialettali, motti, luoghi e cose notevoli, anticaglie novissime e modernissime, modernaglie relative alle terre del frignano dalle crete dei calanchi alle creste dell'Appennino...". Questa sorta di indagine sulle "cose frignanesi" mette in luce non solo l'etimologia, i toponimi, l'origine, la radice, l'influenza di popoli antichi sul linguaggio del Frignano, ma apre alla conoscenza anche di usi, di abitudini, di paesaggi, di situazioni, di ambienti che oggi molto spesso sono, purtroppo, perduti o un lontano ricordo nella memoria dei più anziani. Una notevole ricerca che mette in luce elementi (quasi) fondativi di diverse comunità dell'Appennino modenese o parte di esso.



ESTENSE DUCAL GALLERIA

CD ROM
MediaEste
Soprintendenza
per i Beni
Artistici e
Storici di
Modena e Reggio
Emilia
Settembre 1999

Questo CD ROM frutto della collaborazione della

Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio Emilia e del Comune di Modena rappresenta l'ideale continuazione delle manifestazioni di Modena Capitale. Gli Estensi portarono a Modena i più grandi capolavori d'arte dell'epoca e li raccolsero nella galleria del Palazzo Ducale. Con il progetto MediaEste la Ducale Galleria è stata ricostruita purtroppo solo virtualmente, i quadri riportati nelle originarie collocazioni, si possono ammirare in un percorso virtuale. E il complesso progetto diretto da Jadranka Bentini, Patrizia Curti e Giovanna Paolozzi Strozzi è decisamente gradevole, coniuga perfettamente rigore scientifico e linguaggio divulgativo. La ricostruzione degli ambienti affidata alle illustrazioni di Antonella Battilani danno alla "visita" il tono di una lettura "fiabesca". Uno strumento interessante per tutti gli amanti dell'arte, indispensabile per le attività didattiche.



BOMPORTO E IL SUO TERRITORIO Insediamenti e acque dal Medioevo all'Ottocento AA.VV. Comune di Bomporto 1999

In occasione delle manifestazioni di

Modena Capitale il Comune di Bomporto, in collaborazione con il Centro Studi Storici Nonantolani e il Gruppo Studi Bassa Modenese organizzo un importante convegno storico. Gli studi avevano il compito di approfondire le conoscenze sulla vita di Bomporto ed in particolare gli aspetti socio economici della presenza del Panaro, la principale via d'acqua degli Estensi, che avevano proprio in Bomporto il nodo nevralgico della navigazione interna. Le ricerche presentate hanno però opportunamente spaziato in un periodo molto più ampio. Questo volume raccoglie le relazioni del Convegno e offre una straordinaria documentazione per la ricostruzione della storia del territorio di Bomporto.

M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

ANNO IV N. 19
Settembre Ottobre 1999

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 10.000 copie
Questo numero è stato chiuso
il 15.09.99

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Graziella Martinelli Braglia,
Eriuccio Nora, Roberto Ori,
Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Corrado Roncaglia, Bruno Cucconi,
Simone e Walter Bellisi, Matteo Richetti

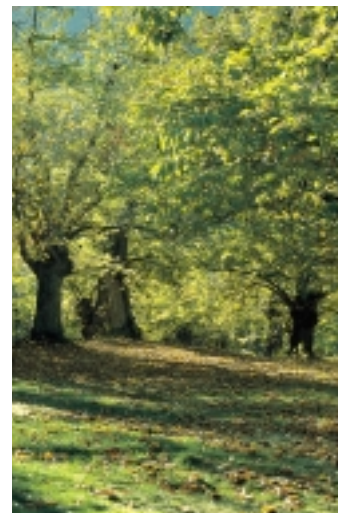
Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Fotografico Amministrazione
Provinciale, Bruno Marchetti,
Cesare Dondi, Soprintendenza
Beni artistici e storici della Provincia
di Modena e Reggio, Coop L'Artiere,
Mauro Bosi, Giuliano Grossi,
Archivio Maratona di Carpi,
Comune di Fiorano

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.

Castagneto di Montecreto



EDITORIALE

I MILLE VOLTI DI MODENA UN'OPPORTUNITÀ PER IL TURISMO

Modena si presenta al turista, ma anche al modenese che qui vive da sempre, con tanti volti, con tante caratteristiche diverse, con tanti segreti da scoprire giorno dopo giorno. Accanto a una realtà di centri urbani, tutti caratterizzati da uno storico orgoglio municipalistico che ha lasciato splendide tracce nel patrimonio architettonico e urbanistico, possiamo vantare un territorio montuoso le cui bellezze dei crinali e delle valli sono state valorizzate dall'ingegno e dell'operosità dei suoi abitanti. E poi la zona della pianura, verso nord, una delle più ricche e produttive di tutta l'area padana, ma anche caratterizzata da luoghi e suggestioni di interesse storico e culturale che, finalmente, negli ultimi tempi, incominciano ad avere la rilevanza che meritano.

È questa estrema varietà a rappresentare l'autentica bellezza del territorio modenese, il miglior biglietto da visita da esibire quando - come è oggi il mio caso - si ha la responsabilità di definire e realizzare politiche di sviluppo e di promozione turistica.

Si tratta di un biglietto da visita che deve essere reso ancora più invitante di quanto non sia già oggi, con un lavoro teso a ottenere il massimo risultato dalle eccellenti potenzialità turistiche del territorio.

L'Appennino, per esempio, ha bisogno di un consolidamento e di un ammodernamento delle strutture di accoglienza. Un'esigenza che la Provincia ha ben recepito mettendo a disposizione risorse proprio con l'obiettivo di sostenere gli operatori nella sfida della qualità, la sfida che rappresenta la vera chiave di volta per il turismo invernale e per quello estivo.

Discorso diverso per le città che, invece, devono sviluppare e sperimentare pienamente la propria vocazione turistica, caratterizzata in particolare dal patrimonio artistico e architettonico che sono in grado di offrire. E' per questo che uno degli obiettivi diventa oggi la creazione di un circuito cittadino che permetta di valorizzare queste potenzialità, anche grazie all'organizzazione di eventi culturali e di spettacolo che ne sottolineino le caratteristiche principali. E non bisogna dimenticare le potenzialità turistiche ambientali ed enogastronomiche della pianura.

Un buon biglietto da visita, però, deve anche essere fatto circolare in modo efficace perché raggiunga i suoi obiettivi. Ed è quindi alla comunicazione che riserveremo un'attenzione particolare in modo che gli obiettivi possano essere raggiunti. In questo lavoro, comunque, sarà importante l'impegno degli enti locali, dell'associazionismo culturale, così come delle imprese e dei privati che possono trovare in questi settori nuove occasioni e nuove opportunità.

Mario Lugli

*Assessore per la Cultura,
lo Sport e il Turismo
della Provincia di Modena*

2
LIBRI

3
EDITORIALE

I mille volti di Modena
un'opportunità per il turismo

4

BENI ARTISTICI E STORICI
Castrum Spezani



6

BENI ARTISTICI E STORICI
Il castello ritrovato



8

SPORT
Maratona rosso Ferrari



10

PRODOTTI TIPICI
Sapori di montagna



12

AMBIENTE
Natura d'Ottobre

13

CARTELLONE

Autunno in fiera

Teatro

Musica e spettacoli

Mostre

Sport

21

GIUBILEO
Le nuove maestà

22

MUSEI
Antiquarium



24

RESTAURI
Lavoro e salvo l'arte

25

RICERCHE
La Pieve di Rubbiano

26

ITINERARI
Il ponte della Barchetta



27

GIUBILEO
Il sentiero del pellegrino

29

CULTURA

30

AMBIENTE

31

TURISMO

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Completati
i restauri
del Castello
di Spezzano.
Una
straordinaria
struttura
castellana
vocata a centro
culturale
di prestigio



**Castello
di Spezzano**
apertura sabato
e domenica:
dalle 15 alle 19;
Informazioni:
Comune di Fiorano,
Servizio Cultura
via Marconi 106
tel. 0536 833 412

CASTRO SPEZANI

Un doppio ruolo, come luogo d'alta qualità artistica e come centro culturale di prestigio, si va delineando per il Castello di Spezzano, riaperto il 30 maggio dopo il completamento dei restauri, eseguiti in varie fasi dal 1982, anno in cui l'edificio venne acquistato dal Comune di Fiorano. E del Castello il Comune ha effettuato un recupero esemplare, tanto sulle strutture edilizie che sullo straordinario complesso decorativo degli interni, valorizzato dall'adeguata destinazione pubblica, quale sede del Museo della Ceramica, di esposizioni temporanee e di attività culturali d'alto profilo. Il Castello vanta una storia che si dipana nei secoli, a partire dagli Statuti del Comune di Modena che lo citano, nel 1228, come "Castro Spezani"; ma probabilmente era già sorto attorno al Mille, entro un

sistema fortificato che includeva anche Rocca S. Maria, Nirano e Fiorano. Ebbe poi la sua stagione più splendida con i Pio di Savoia, signori di Carpi, che lo ricevettero in feudo dagli Este di Ferrara nel 1395. Fu Enea Pio, a partire dal 1529, a iniziare la trasformazione del fortilizio medievale in sontuosa residenza signorile, imponente quadrilatero articolato sulla grande corte interna. La sigla di Enea Pio, assieme alla data del 1531, compare infatti dipinta assieme a vari stemmi in un soffitto ligneo di una sala a piano terra, tornato alla luce con i restauri.

Al piano nobile, la Galleria delle Battaglie evoca, nei suoi affreschi di metà Cinquecento, le imprese guerriere di Alfonso I d'Este, a cui avevano preso parte i Pio di Savoia, dalla battaglia di Polesella del 1502 alla battaglia di Ravenna del 1512. Recuperato dal recente re-

stauro, il ciclo pittorico risulta episodio fra i più interessanti della cultura manieristica d'area modenese, per la cifra elegante delle figurine, il rapido ritmo narrativo, le note ambientali di gusto nordico. E ben s'inserisce nella pittura celebrativa dei fasti familiari, tanto diffusa nelle dimore feudali emiliane, dagli affreschi di Nicolò dell'Abate nella Rocca dei Boiardo a Scandiano a quelli di Cesare Baglioni nel Castello dei Rossi a S. Secondo Parmense.

Nella Sala delle Vedute o dei Catasti - la più ampia e monumentale - aleggia ancora la volontà di celebrazione dinastica di Marco II, l'ultimo Pio di Savoia signore del Castello, che dal 1587 al '97 fece affrescare sulle pareti i paesi e i borghi, dalla montagna alla pianura, su cui aveva giurisdizione: Cerreto, Mocogno, Fiorano, Sassuolo, Formigine, Magreta, Soliera... e i feudi laziali, come lo "Stato di Sabina", Ginestra e Torricella portati in dote nel 1587 dalla consorte, la bellissima Clelia Farnese, figlia naturale del principe cardinale Alessandro Farnese. Sono cinquantasette vedute disposte su quattro livelli, dallo zoccolo alle lunette: una sorta di "catasto" figurato tra "pittura di paesaggio" e cartografia, ricco di annotazioni architettoniche e urbanistiche preziose per ricostruire l'antico volto di quei luoghi; una esibizione del potere che ha un precedente diretto nel Palazzo Farnese di Caprarola, ove la famiglia di Clelia nella Sala d'Ercole aveva raffigurato i propri possedimenti. E furono simili manifestazioni d'orgoglio a tornare fatali a Marco, ucciso la notte del 10 novembre del 1599 in un agguato, mandante il duca





LATERIZI RIVESTITI NELLE ARCHITETTURE DELL'ITALIA MEDIEVALE

La mostra, a cura di Sauro Gelichi dell'Università Ca' Foscari di Venezia, è dedicata alle ceramiche da rivestimento d'epoca medievale, usate per abbellire e colorare soprattutto le pareti esterne degli edifici, delle chiese in particolare. Una consuetudine edilizia ben documentata anche nella vicina Bologna; e proprio dalla chiesa bolognese di S. Giacomo provengono due eccezionali reperti in maiolica dipinta e smaltata: due bacili già murati all'esterno del tempio, l'uno a fondo blu con lo stendardo del convento che reca la conchiglia simbolo dell'Apostolo S. Giacomo, l'altro con il ritratto - forse il primo nella storia della ceramica italiana - del Beato Simone, frate vissuto nel convento di S. Giacomo. Dalla Basilica di S. Francesco ad Assisi proviene un grande pannello in mattonelle di ceramica smaltata, databile tra Due e Trecento; appartenevano all'antico Palazzo Vaticano le mattonelle realizzate fra il '300 e il '400 concesse in prestito dai Musei Vaticani.

Cesare d'Este che così sopprimeva quel suo vassallo troppo ambizioso. E già il 30 novembre Cesare prendeva possesso del Castello. Nel 1629 gli Estensi vendevano il feudo ai Coccapani, e di lì a poco il Castello diventava il centro del marchesato di Spezzano e Fiorano. Attorno al 1930, giungeva per eredità ai conti Pignatti Morano, ulti-

mo passaggio prima dell'acquisizione al Comune di Fiorano.

Le splendide sale restaurate accoglieranno, il **16 ottobre**, il 2° **Convegno Nazionale dei Castelli**, sul tema "Fortificazioni altomedievali in terra e legno. Ricerche e territorio e conservazione", organizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto Italiano dei Castelli.



LE ARTI DEL FUOCO DEI CELTI

Vengono dalla Champagne le straordinarie testimonianze dell'artigianato dei Celti, dal V al I secolo avanti Cristo, esposte in questa mostra: suppellettili ceramiche, ornamenti e utensili in bronzo, armi in ferro, gioielli in pasta vitrea che componevano i corredi funerari rinvenuti a migliaia nel nord di questa regione francese.

Sono oltre trecento i reperti che restituiscono un'immagine suggestiva della cultura dei Celti, sempre in stretto contatto con l'Italia: in rapporto commerciale con gli Etruschi, parteciparono alla grande invasione della penisola da parte dei popoli transalpini nel IV secolo a. C., che valicò il Po per giungere sino alle Marche. Di particolare interesse sono gli ornamenti femminili: perle in pasta di vetro di vari colori, e soprattutto i gioielli che dichiaravano il rango sociale di una donna nella sua tribù: il collare rigido - torque - e la coppia di braccialetti, uno per braccio; il materiale primario è il bronzo, a motivi geometrici e figurati, a volte ornato da inserti in corallo rosso, simbolo di vita, proveniente dal golfo di Napoli.

La mostra, curata da Venceslas Kruta, dell'Università della Sorbona, e da Jean-Jacques Charpy, Direttore del Museo di Epernay a cui appartengono i materiali, è corredata da catalogo a cura di Luana Kruta Poppi.



Comune di Fiorano Modenese
Castello di Spezzano
mostre:

Le Arti del Fuoco dei Celti

Ceramica, ferro, bronzo e vetro nella Champagne dal V al I secolo a. C.

11 luglio

21 novembre 1999

Quadri di pietra

Laterizi rivestiti nelle architetture dell'Italia medievale

11 luglio

17 ottobre 1999

feriali: visite guidate su prenotazione sabato e domenica:

visita gratuita

dalle 15 alle 19;

per informazioni e prenotazioni:

Comune di Fiorano, via Marconi 106 tel. 0536 833 412

CORRADO
RONCAGLIA

Galleria di Bacco

Una grande mostra al Palazzo Ducale di Sassuolo e un convegno nazionale dedicati alle vestigia della cinquecentesca fortificazione dei Pio e al loro periodo storico con inedite testimonianze artistiche



IL CASTELLO RITROVATO

Il Palazzo Ducale di Sassuolo si appresta ad ospitare una nuova, grande ed attesa mostra dedicata ad "Un Castello si svela - alla scoperta del castello dei Pio", programmata nella città di Sassuolo a partire dal 25 settembre e sino al **21 novembre 1999**.

Chi aveva fatto visita al recuperato gioiello dell'arte barocca, tra i più importanti d'Europa, non potrà che ritornare, attratto in questa "terra di delizie", come veniva anticamente denominata la cittadina sassolese, dalla nuova proposta di visita. Proprio nel corso dell'ultimo anno di interventi di restauro e recupero - a conferma dell'ineludibilità del caso nel scompaginare linee programmatiche, determinando altresì inedite prospettive anche nel campo della ricerca storica - sono riemersi nuovi, inimmaginabili ritrovamenti. Nuovi affreschi, lacerti e tracce delle fondamenta dell'antico maniero hanno dettato le coordinate di questa inedita iniziativa espositiva. Ritrovamenti e testimonianze che hanno permesso di "riportare alla luce" quel grande palazzo castellano che fu di Borso (sono

stati riportati alla luce gli straordinari stemmi dei cassettoni) e di Ercole I° D'Este e poi, nel corso del cinquecento, della prestigiosa famiglia dei Pio di Savoia.

Ora, in occasione del 400° anniversario della morte del suo ultimo rappresentante - Marco Pio - vengono presentati sia i risultati dei più recenti interventi in ambienti quattro/cinquecenteschi posti al piano terra, sia i materiali di scavo riaffiorati nel corso dei più recenti lavori, a cui ha partecipato la Soprintendenza ai Beni Archeologici. Il tutto supportato da un percorso di mostra dotato di ausili didattici studiati, oltre che per i visitatori, per il mondo della scuola.

Al fine di riscoprire un mondo che la letteratura ha reso affascinante, vengono presentati anche importanti dipinti raffiguranti giostrre e tornei, l'esibizione, per eccellenza, del mondo della cavalleria e delle feste di una corte padana.

Verranno presentate, negli ambienti del piano terra, la Camera della Cancelleria e l'Appartamento dei Giganti. In queste stanze i cassettoni dipinti e l'affresco ritrovato del celebre artista Domenico Carnevali, tra i decoratori della Cappella Sistina in Vaticano, costituiscono gli elementi di maggior pregio artistico. Armature, rari dipinti, frammenti di oggetti unici dalle straordinarie valenze artistiche e dalle affascinanti implicazioni storiche, saranno gli ospiti e i protagonisti preziosi accolti nelle sale affrescate di questo nuovo, inedito abbinamento espositivo.

Una mostra importante quindi, a conferma del grande livello culturale della proposta realizzata grazie allo sforzo eccezionale della Soprintendenza ai Beni Storico - Artistici di Modena e Reggio



Marco Pio



A TEATRO IN PALAZZO

Un'unica, suggestiva rappresentazione della tragica vicenda di Marco Pio

Si intitola "Marco Pio: vita, corte, morte". Si tratta di un atto unico, scritto e portato in scena da Alessandra Frabetti e dalla sua compagnia in occasione delle attività di studio dedicate ai Pio, presso il Salone delle Guardie del Palazzo Ducale, il **17 ottobre** (prenotazione obbligatoria).

L'assassinio di Marco Pio, avvenuto il 27 novembre del 1599 a Modena e per taluni aspetti ancor oggi misterioso, sancì la fine di questa dinastia. Dopo la sua morte venne definito il passaggio di Sassuolo e del suo Palazzo agli Este che, lasciata Ferrara, avevano portato a Modena la propria corte.

Rivivono così, con la messa in scena drammaturgica, i luoghi storici e depositari dell'arte attraverso un uso particolare dei luoghi e degli edifici quali appunto i saloni del Palazzo Sassolese, dove Marco Pio elaborò la propria strategia di potere, la sua attività amministrativa e di mecenate.

Emilia, del Comune di Sassuolo, dell'Accademia Militare di Modena, della Provincia di Modena e degli altri Enti Promotori del recupero del Palazzo Ducale. Il Palazzo Ducale di Sassuolo, gioiello barocco ed ora incantevole sede monumentale del sistema museale della Regione Emilia-Romagna, venne trasformato da Castello fortificato a magnifica Delizia, a partire dal 1634, per volere di Francesco I° d'Este che incaricò l'architetto Bartolomeo Avanzini ed il pittore francese Jean Boulanger di elevare "di rango" l'intero complesso residenziale. Complesso - lo ricordiamo - il cui piano nobile straordinariamente decorato dagli affreschi del Boulanger, sarà a completa disposizione del pubblico che ne potrà così ammirare le sale arricchite con nuovi dipinti.



Con la nuova apertura del 25 settembre e la contemporanea fruizione dello strepitoso percorso

affrescato del seicentesco, restaurato e recuperato complesso, Sassuolo si rilancia quindi quale autentico polo culturale e turistico, gettando le basi per un atteso recupero delle proprie capacità e valenze culturali, tradizionalmente "sottotraccia" rispetto alla vocazione prevalentemente economica e produttiva della "capitale delle piastrelle". Non a caso la mostra che chiude il secolo, affacciandosi al terzo millennio, viene specificamente dedicata anche, in parte, alla materia e all'arte della ceramica, grazie alle quali il nome di Sassuolo è famoso in tutto il mondo, con l'esposizione, oltre a dipinti e ramature, di preziose testimonianze di antichi manufatti in ceramica.

Un filo conduttore che troverà più ampia e definitiva collocazione nella mostra prevista per la primavera del 2000 e dedicata alle "Ceramiche estensi"....

Si apre quindi una pagina nuova per la città che, a partire da questa mostra, può progettare eventi ed iniziative culturali di livello nazionale ed europeo.

Già il 16 ottobre 1999, presso la Sala della Paggeria in Rocca, è previsto il Convegno Nazionale dedicato a "I Pio e lo Stato di Sassuolo", a cui partecipano studiosi locali e di importanti università quali Roma, Firenze, Urbino, Bologna, Modena.

Sale dei Giganti
decorazione
parietale - sec. XVII



"Un Castello si svela"

Palazzo Ducale - Sassuolo
25 settembre - 21 novembre 1999

Orari: Tutti i giorni
(con esclusione del lunedì)
dalle ore 9.30 alle 17.30

Biglietti: ingressi al Palazzo Ducale
intero € 10.000 - ridotto € 8.000
ragazzi fino a 14 anni € 3.000

Prenotazioni, visite guidate
ed ingresso rappresentazione teatrale:
Area Aree - P.le Avanzini, Sassuolo
tel. 0536/807371

"I Pio e lo Stato di Sassuolo"

giornata di studio
16 ottobre 1999
Sala Conferenze Paggeria
via Rocca - inizio ore 9.00

Giostra e tornei in dipinti del '500 e del '600

Mostra
Palazzo Ducale - Sassuolo
Appartamento del Duca
17 ottobre - 21 novembre 1999
Informazioni: Comune di Sassuolo
Servizio Attività Culturali
tel. 0536/818770.
Soprintendenza ai Beni Storici e
Artistici di Modena e Reggio Emilia
tel. (059) 222145

BRUNO CUCCONI

Ritorna la Maratona d'Italia. L'edizione 1999 è dedicata alla memoria di Enzo Ferrari e prende il via da Maranello, la città delle Rosse



MARATONA ROSSO FER

Volta pagina e si incammina su nuove strade la Maratona d'Italia che dopo dieci anni lascia il classico circuito Carpi-Modena-Carpi per trasferire (**domenica 10 ottobre**) lo striscione di partenza nella rombante Maranello. È proprio l'abbinamento col nome di Enzo Ferrari, voluto dal patron Ivano Barbolini per rendere omaggio al grande personaggio dell'automobilismo mondiale che in gioventù fu appassionato praticante di atletica leggera, la più importante novità di questa undicesima edizione che si annuncia come uno degli eventi più prestigiosi dell'autunno modenese. E la partenza non poteva non avvenire in quella Galleria Ferrari che custodisce passato e presente della più famosa casa automobilistica del mondo, mantenendo l'arrivo nel sempre suggestivo scenario di Piazza Martiri a Carpi. Tradizione e modernità, dunque, che camminano insieme nel classico percorso di 42 chilometri e 195 metri, con un alternarsi di riferimenti alla storia e all'attualità del territorio modenese. Un tracciato, quello della Maratona d'Italia Memorial Enzo Ferrari, carico di suggestioni, che porta i concorrenti a transitare davanti agli stabilimenti della "rossa" e alla pista di Fiorano, i luoghi per eccellenza

del culto automobilistico, prima di tuffarsi nel cuore della cultura e dell'architettura modenese con lo spettacolare attraversamento del Cortile d'Onore dell'Accademia Militare, del centro storico di Soliera sfiorando Castello Campori per giungere infine nell'imponente Piazza di Carpi, proprio al cospetto del Castello dei Pio. Ma è anche un percorso che, dal punto di vista tecnico, si annuncia particolarmente veloce e scorrevole, visto il leggero dislivello in discesa che caratterizza il tratto Maranello-Carpi.

Perché, se la spettacolarità del tracciato rappresenta un punto di forza ormai irrinunciabile per le maratone moderne (basta pensare a New York e Venezia), le prestazioni degli atleti e i loro riscontri cronometrici rimangono pur sempre l'elemento decisivo per l'affermazione della massacrante corsa. E sotto questo profilo la Maratona d'Italia Memorial Ferrari ha poco da invidiare alle competizioni più prestigiose ed affermate. Basta guardare il suo albo d'oro per trovare nomi di atleti entrati di diritto nell'olimpo della specialità, dal brasiliano Diamantino Dos Santos, sempre protagonista nelle prime edizioni, allo spagnolo Fabian Roncero, primatista della gara col suo 2.09.43. Ma è stato il lancio di tanti nomi nuovi, soprattutto italiani, l'aspetto saliente delle precedenti

dieci edizioni, una sorta di "marchio di fabbrica" che spesso ha convogliato a Carpi tanti atleti emergenti in cerca della definitiva consacrazione.

Un elenco che parte da Severino Bernardini e Graziano Calvaresi, approdati poi alla maglia azzurra, per arrivare a Franca Fiacconi che proprio da Carpi ha iniziato quella scalata ai vertici mondiali che l'avrebbe rapidamente portata al trionfo di New York.

Ultimo in ordine di tempo è il nome del modenese Massimiliano Ingrams, vincitore nel 1997 e indicato tra gli attesi protagonisti anche per questa edizione. Prestigio sportivo, ma non solo, perché la Maratona





FERRARI

d'Italia può vantare altri primati. È stata la prima manifestazione di atletica leggera ad essere abbinata a una Lotteria, nazionale ed europea, e può contare ormai da anni sulla fedeltà della Rai, sempre presente in forze a raccontare con le immagini le imprese degli atleti e il fascino del percorso.

Tutti elementi che, insieme alla consolidata capacità organizzativa dello staff dell'Atletica Cibeno, l'hanno posta all'attenzione generale degli sportivi e degli appassionati della grande atletica.

Se l'occhio delle telecamere è pronto ad inquadrare la falcata armoniosa dei big che si danno battaglia nel gruppo di testa per

tagliare per primi il traguardo di Piazza Martiri, c'è un'altra corsa che si svolge nelle retrovie, magari meno ricca di contenuti tecnici ma altrettanto emozionante sotto il profilo agonistico. È la corsa di quello che si suole definire "il popolo della maratona", il serpentone multicolore fatto di amatori e debuttanti che faticano e sbuffano e che hanno come obiettivo principale quello di giungere al traguardo o migliorare la prestazione personale.

Una sfida con se stessi o con qualche occasionale compagno d'avventura, fatta spesso di sofferenza crescente col passare dei chilometri, col respiro che si fa ansimante, con le gambe che diventano molli o legno man mano che il traguardo si avvicina, magari anche con qualche battuta di spirito che affiora qua e là quasi per esorcizzare una fatica che si fa sempre più pesante. Anche per queste migliaia di comprimari il pubblico assiepato lungo il percorso ha imparato a riservare affetto ed incoraggiamento. Anzi, edizione dopo edizione, il sostegno prima occasionale si è trasformato in un vero e proprio tifo organizzato, fatto di sit-in di spettatori festanti che, con orchestre, striscioni o bandiere accolgono i corridori, anche i ritardatari, in un clima di colori e musica.

Gli atleti lo sanno, e aspettano con ansia il passaggio alla Madonnina, a Ganaceto o all'Appalto di Soliera per trovare quell'applauso, quell'urlo di incoraggiamento che spingono avanti, che aiutano a non mollare anche se le forze sono ormai al lumicino, che servono per richiamare dal profondo del proprio fisico e della propria mente le ultime, esili energie.



Dorando Pietri, la leggenda

LO SPORT IN MOSTRA

Se gli atleti, di primo livello o di rincalzo, sono gli attori protagonisti dell'evento sportivo, la Maratona d'Italia è in grado di offrire spunti e occasioni di interesse anche ai tanti sostenitori, tifosi, appassionati o semplici spettatori che ruotano intorno alla corsa. Nei giorni che precedono la manifestazione viene allestito in alcuni spazi del Castello dei Pio il tradizionale **Expo-Maratona**, un autentico paradiso dello sportivo con i suoi stand di abbigliamento, attrezzature tecniche, gadget, informazioni, filmati. Un punto di riferimento obbligato per chi, atleta o spettatore che sia, vuole vivere e respirare fino in fondo il clima della "regina" delle corse podistiche. Quest'anno, poi, c'è un motivo in più per non mancare all'appuntamento. L'allestimento, nella sala esposte del Palazzo Pio, di una **mostra** che propone al pubblico i **cimeli sportivi** della ultracentenaria Società La Patria, il sodalizio reso glorioso dalle imprese del leggendario Dorando Pietri. Un'occasione irripetibile per ammirare la storica coppa consegnata all'atleta carpi-giano dalla Regina Alessandra al termine della drammatica maratona olimpica di Londra. Un modo per legare insieme due personaggi, Dorando Pietri ed Enzo Ferrari, che in ambiti sportivi diversi hanno saputo conquistarsi un posto nella leggenda dello sport.



10

PRODOTTI TIPICI

SIMONE E
WALTER BELLISI

*piatti
tradizionali
a base
di castagne.
Tanti modi
per gustare
la farina
della
montagna*



SAPORI DI MONTAGNA

Autunno, tempo di castagne. In questo periodo sull'Appennino, con il frutto del bosco, fino a qualche decennio fa risorsa primaria per il sostentamento degli abitanti della montagna, oltre ai colori della natura, si rinnova anche parte della cucina. Ai tradizionali piatti tipici che si possono consumare tutto l'anno, si affiancano profumi di specialità dal sapore antico, il cui ingrediente principale è appunto la castagna. Lo scrigno delle ricette tramandate dalla tradizione orale è assai ricco. A nomi che non fanno parte del vocabolario della lingua italiana, se ne aggiungono altri dal portamento sontuoso e molto diffusi, come il "montebianco" o i "marrons glacés".

Nella vallata del Panaro, ma anche in gran parte del Frignano, con lievi differenze di denominazione da zona a zona, troviamo piatti in

grado di "reggere" un intero pranzo, dall'antipasto al liquore. E così, fra le varie portate spiccano i ciacci, i castagnacci, i menfet, i sarbolà, i tortellini della vigilia di Natale, le mondine, le mistocche, il migliaccio, i sughi, gli zuccherini, la torta di farina dolce. Qualche cuoco ha provato anche a fare il risotto con le castagne, le crescentine di farina dolce, la marmellata, lo sciroppo di marroni e le frittelle dolci ai pinoli. Ebbene, l'esperimento è stato premiato: queste leccornie hanno incontrato il gusto di molta gente.

I **ciacci** o ciaccetti, sono i più diffusi e conosciuti. La ricetta per prepararli e cucinarli è molto semplice: basta impastare farina dolce con acqua ed un pizzico di sale fino a creare un impasto omogeneo; per la cottura, in mezzo ai ferri o alle tigelle si pone un piccolo mestolo di pasta, e dopo qualche minuto il prodotto è pronto per essere gustato scon-

dito, o con panna, ricotta, formaggio.

Anche i **menfet** risalgono alla tradizione antica e sono molto apprezzati. Si tratta di una specie di polenta un poco più liquida di quella che siamo abituati a consumare normalmente. Per cucinarli, è necessario cuocere la farina dolce, ben setacciata, in acqua leggermente salata, rimstando in continuazione per evitare la formazione di grumi. Quando l'impasto è cotto (circa 20 minuti), ma ancora abbastanza liquido, va versato nei piatti; si consiglia di stendervi sopra ricotta o panna; i menfet sono ottimi consumati caldi.

Con la farina di castagne si fanno anche numerosi dolci. Il più conosciuto è la torta di castagne, ma una prelibatezza rustica sono anche il **migliaccio** e le **mistocche**. Pure queste ricette rispecchiano la semplicità e genuinità del mondo agreste. Per fare il **migliaccio** è necessario impastare farina dolce con latte e zucchero, aggiungervi un poco di olio e gherigli di noce o di uvetta; il tutto va messo in una tortiera unta, e cotto in forno. Per preparare le **mistocche**, invece, si deve impastare farina dolce con acqua; fino a quando l'impasto non ha raggiunto un buon grado di consistenza; si devono poi modellare dei piccoli panini di forma simile a una banana che saranno cotti nel forno non troppo caldo.

C'è poi la curiosità dei tortellini di Natale: sono castagne essiccate, cotte in una pentola ripiena di acqua; i nostri agricoltori, un tempo, li consumavano nel pran-



zo di mezzogiorno della vigilia di Natale.

Con la castagna è stato "scoperto" anche lo **sciropo di marroni**. Anche questa ricetta è semplice: far bollire per mezz'ora: 750 grammi di acqua, 700 di zucchero, una stecca di cannella, 4 chiodi di garofano, 2 bustine di vanillina, una buccia di limone tagliata fine; filtrare e raffreddare, unire 200 grammi di alcool, arrostiti i marroni, porli tutti in un vaso di vetro, coprirli col succo ottenuto e tappare il vaso. Queste specialità, fino a mezzo secolo fa erano comuni in tutte le case degli abitanti dell'Appennino. Ora sono state in parte riscoperte, e anche qualche ristorante se ne è appropriato. Alcune si trovano negli stands gastronomici delle numerose sagre che, in questo periodo, tengono banco nei paesi della nostra montagna e fungono da veicolo di promozione, allo stesso tempo, della castagna e del turismo. La castagna, quindi, sta tornando sul trono di regina, per occupare un ruolo di primo piano, di importante risorsa della montagna.

A sinistra frittelle di castagne e sotto castagnaccio



LE FESTE DELLA CASTAGNA

**10 OTTOBRE
FRASSINORO**

Festa della castagna

**10-17-24 OTTOBRE
ZOCCA**

22ª Sagra della castagna.
Il 24 gara di spadellatori

**17 OTTOBRE
PRIGNANO**

Festa della castagna. Assaggi di caldarroste, castagne cotte, torte di castagna e vin brulé

**24 OTTOBRE
POLINAGO**

Castagneda d'na volta, festa tradizionale al Castello di Brandola. Ore 10 ritrovo con passeggiata nei boschi a raccogliere le castagne, ore 12 degustazione di ciacci, polenta, frittelle di castagne e caldarroste

**24-31 OTTOBRE
MONTESE**

Sagra della castagna a Maserno

**24-31 OTTOBRE
SERRAMAZZONI**

Festa della castagna a Riccò

**30-31 OTTOBRE
MONTECRETO**

14ª Festa della Castagna

**1 NOVEMBRE
PIEVEPELACO**

Festa della castagna. Dal pomeriggio in piazza Vittorio Veneto si potranno gustare le castagne cotte in vari modi, si insegnerà a maneggiare le caratteristiche padelle bucate, inoltre stand con assaggi di menni, castagnaccio, frittelle e ballotte

**7 NOVEMBRE
FANANO**

Festa della castagna



C.D.

NATURA D'OTTOBRE

A

Modena
appuntamenti
con la natura,
i funghi,
l'uomo e
l'ambiente.



Naturalmente
Aula Magna ITC Barozzi
3-10 ottobre.
Orario di apertura
8.30 - 12.30
15.00 - 18.30

Come ormai tradizione, l'ottobre modenese si aprirà con la manifestazione Naturalmente. Giunta alla sua XXII edizione, "Naturalmente" si aprirà domenica 3 ottobre per chiudersi la domenica 10 ottobre negli spazi dell'aula Magna del Barozzi in via Cittadella, eletti a sua sede fissa. Gli obiettivi dell'iniziativa promossa e organizzata dalla Provincia di Modena, assessorato Ambiente e Difesa del suolo, con la collaborazione del Gruppo Naturalistico Modenese, dell'Azienda USL di Modena e

altri enti e associazioni, sono quelli di diffondere una migliore conoscenza della natura e favorire la sua tutela e valorizzazione. Particolare attenzione è rivolta al mondo della scuola che peraltro promuove numerose visite guidate alla mostra.

Natura d'Ottobre proseguirà con il 17° **seminario** per insegnanti che quest'anno affronterà il tema **"I rischi naturali: vivere con il rischio positivamente"**. Il seminario si terrà il 21, 22, 23 ottobre presso l'Aula Magna del Barozzi. Altro appuntamento la mostra **"Il mondo della siepe"** che si terrà presso il Centro di Educazione

Ambientale di Carpi - Piazzale Re Astolfo 4. La mostra promossa dai Comuni di Carpi, Vignola, dalla Provincia di Modena e dalla Riserva naturale Casse di Espansione del Secchia si rivolge in particolare a chi intende ripristinare nel giardino o in terreni più vasti siepi autoctone.

Infine da non perdere la **mostra "Frutti e bacche delle piante spontanee ed ornamentali"** ideata e realizzata dall'Istituto agrario Calvi di Finale Emilia che si terrà dal 1 al 30 ottobre presso il locali dell'Istituto.

NATURALMENTE

Il programma

- Esposizione di funghi freschi commestibili e velenosi, frutti di bosco, piante fresche ed essiccate. Riproduzione in resina di funghi primaverili. Sezione didattica con attrezzature ottiche e personal computer. Durante la mostra, dalle ore 17.00 alle ore 19.00, funzionerà un servizio di determinazione della commestibilità dei funghi.
- Mostra "La marmotta nel modenese" a cura di E. Fregni, R. Greco e A. Pinca
- "Gli animali e l'ambiente". Mostra sul censimento dei cervidi nella provincia di Modena. Tutto quello che occorre conoscere sulle tartarughe. Le specie nostrane e quelle esotiche. Come comportarsi. La mostra è realizzata dal Servizio Faunistico della Provincia di Modena.
- Suoni e immagini dei parchi naturali modenese. Ascolto di registrazioni e immagini tridimensionali raccolte nei parchi modenese a cura di Tiziano Popoli - suoni - e Francesco De Marco e Luciano Prandini - immagini.
- Saranno inoltre illustrati altri temi: le antiche vie dei pellegrini; giochiamo con i rifiuti, il compostaggio a casa e scuola; il rischio idraulico e il completamento della Cassa di espansione del Panaro.

A PROPOSITO DI FUNGHI

Tempo permettendo nel mese di ottobre si possono ancora raccogliere tanti funghi. Sinteticamente queste sono le regole da rispettare per la raccolta.

Occorre il tesserino di autorizzazione in vendita presso Uffici pubblici ed esercizi convenzionati. I non residenti nella zona di raccolta possono prelevare giornalmente un massimo di tre chilogrammi di funghi.

I giorni stabiliti per la raccolta sono il martedì, giovedì, sabato e domenica, a partire da un'ora prima del sorgere del sole fino a

un'ora dopo il tramonto. Non si possono raccogliere i funghi con rastrelli, uncini o altri strumenti che possono danneggiare lo strato umifero del terreno, il micelio fungino o le radici delle piante. È vietato raccogliere funghi decomposti.

I funghi debbono essere raccolti interi per potere identificare la specie in qualunque momento. L'Azienda U.S.L. di Modena ha predisposto un servizio di controllo sui funghi raccolti dai cittadini. Il servizio gratuito funziona a Pavullo, Pievepelago, Fanano e Modena. Per informazioni: tel. 059-209427 - 209401

AUTUNNO IN FIERA

2-31 OTTOBRE CAMPOCALLIANO

Per il decennale del Museo della Bilancia, lungo le strade e presso il museo spettacoli musicali, assaggi di bilance di cioccolato, ospiti d'onore, oroscopi bilanciati, letture e incontri tematici. Info tel. 059/527133

2-3 OTTOBRE NONANTOLA

Festa del mosto cotto: "Sòghi, saba, savòr e asè balsamic". Rassegna di aceti tradizionali, assaggi ed esposizione di antichi attrezzi



2-3-4 OTTOBRE FIUMALBO

Fiera del vino

2-3-9-10 OTTOBRE GUIGLIA

22ª Sagra della polenta

3 OTTOBRE GUIGLIA

Festa della Madonna del Rosario alla Pieve di Trebbio

3 OTTOBRE MEDOLLA

Sagra d'ottobre

3 OTTOBRE MODENA

Mostra mercato di materiale fotografico usato e da collezione presso la Polisportiva San Faustino. Info tel. 059/353191

9-10 OTTOBRE NOVI

Fiera

9-10 OTTOBRE VIGNOLA

"Sapori in festa: uva, mosti, aceto". Festa con iniziative sportive, culturali e folkloristiche. Spremitura e bollitura delle uve per il mosto cotto, antichi mestieri, canti e balli della tradizione contadina, laboratori per bimbi e mostre di aziende vitivinicole

9-10 OTTOBRE SASSUOLO

19° Raduno di veicoli ex militari e mercatino scambi a Salvarola Terme

FIERE D'OTTOBRE

La magia delle fiere d'ottobre a Sassuolo si riscopre anche quest'anno con un mix turistico, commerciale, musicale e gastronomico. Tutte le domeniche sin dal mattino ci si può muovere in centro fra curiosità, bancarelle, artigianato, spettacoli e sport. Tra le principali manifestazioni: incontri con l'autore, mostra degli hobbisti, vicolo Conce una strada di artisti, mostra di antiquariato, corteo storico, corali, bande, sfilate, rappresentazioni teatrali, esposizione di auto d'epoca, artisti di strada, concorso fotografico e mercatini a tema: il 3 Fera di curiaus, il 10 Fera del Beli dann, il 17 Fera di resdaur, il 24 Fera di sdas e il 31 Fera di stumpai.

10 OTTOBRE MODENA

"Se per caso i bambini al mercato". In Piazza Grande i bambini potranno esporre, vendere e scambiare giornalini, figurine, libri, collezioni, disegni, poesie, collage ecc... Info tel. 059/206973

10 OTTOBRE SERRAMAZZONI

Festa della polenta



10-17 OTTOBRE MODENA

Feste d'autunno in centro storico a cura dei commercianti.

17 OTTOBRE SOLIERA

Festa del mosto cotto per tutta la giornata. In piazza cottura del mosto per la saba e il savòr e per rincalzare la botte madre dell'acetaia comunale. Dal pomeriggio assaggi di prelibatezze della cucina tradizionale

23-24 OTTOBRE MODENA

64ª Mostra ornitologica alla Polisportiva San Faustino. In esposizione canarini e altri volatili esotici. Info tel. 059/373771

E' TEMPO DI BALSAMICO

A partire dalle ore 16 di **sabato 9 ottobre fino alla domenica 10** a mezzogiorno, in piazza Caduti a **Spilamberto**, tutte le Comunità della provincia aderenti alla Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena effettueranno le operazioni di cottura, nei paioli, del mosto di uva trebbiana di pianura e di collina e dei lambruschi Doc, da adibire ai rabocchi delle batterie di vasselli del "Balsamico" vanto e orgoglio di questo lembo di terra emiliana. In una atmosfera caratteristica di altri tempi, oltre ad assistere all'evento si avrà la possibilità di intrattenersi con gli operatori ed ottenere informazioni e consigli per arrivare ad un buon aceto balsamico. Info tel. 059/785959



**23-24-30-31 OTTOBRE
1 NOVEMBRE
MONTEFIORINO**

8ª Sagra del Tartufo modenese. Mercato del tartufo, stand gastronomici, degustazioni nei ristoranti locali, gara di cani, mostra di artigianato, mostra micologica presso la Rocca medievale, escursione in MTB, spettacoli folk, cori, artisti di strada e corso di cucina sul tartufo



**31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE
CONCORDIA**

Fiera d'Ognisanti e mostra mercato del prodotto locale

**31 OTTOBRE
Zocca**

Sagra della lumaca

**6-7 NOVEMBRE
MODENA**

Mostra mercato del disco usato e da collezione al Palazzetto dello Sport di Viale Molza. Info tel. 059/359613

**6-14 NOVEMBRE
BOMPORTO**

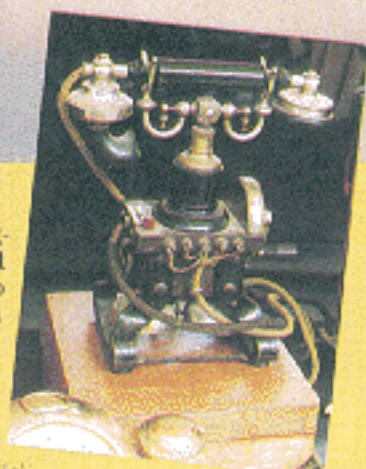
Fiera di San Martino. Durante tutta la settimana degustazioni di lambrusco e caldarroste, intrattenimenti e dibattiti, F11 sull'argine del Panaro fuochi artificiali, il 13 premiazione in municipio del concorso di poesia "Le terre del rubino" 8ª edizione

**13 NOVEMBRE
RIOLUNATO**

Festa di San Martino a Castello

**20-21 NOVEMBRE
HIRANDOLA**

Sagra di Franciacorta



LEONARDO '99

Dopo il gran successo ottenuto il 30 maggio l'appuntamento viene replicato il **31 ottobre**. Dalla mattina fino al tramonto la piazza antistante il Museo della Bilancia di Campogalliano sarà un punto di incontro e di ritrovo per tutti coloro che si interessano di strumentazione scientifica, del patrimonio artigianale e della cultura del lavoro. I collezionisti, gli appassionati e i semplici curiosi potranno ammirare e acquistare, strumentazione medica e farmaceutica, astronomica, nautica, per architetti, ingegneri, topografi e geografi, e ancora, grammofoni e strumenti musicali meccanici, radio, telegrafi, telefoni, telescopi, microscopi, apparecchiature fotografiche, bilance, strumenti per la misurazione fisica, macchine da scrivere e da cucire, libri, stampe e attrezzature artigianali ed industriali per la creazione di manufatti. Info tel. 059/527133



7.8.NOVECENTO
GRAN MERCATO DELL'ANTICO



**SALONE AUTONOMIE
LOCALI E CANTIERE
NORD-SUD**

Dal 5 al 7 ottobre il Quartiere fieristico Modena Esposizioni ospita due importanti fiere: il 9º Incontro nazionale annuale dei comuni, delle province e delle regioni su innovazione e tecnologia per gli Enti locali e la fiera con convegni sulla diffusione e la promozione di informazioni ed esperienze per la cooperazione economica tra il nord e il sud del paese.

7.8.NOVECENTO

Il gran mercato dell'antico ritorna nel quartiere fieristico di Modena dal **11 al 14 novembre**. Nei vari padiglioni sono esposti: mobili, dipinti, tappeti, sculture, gioielli, argenterie, ceramiche, pizzi, libri, complementi di arredo per esterni, tra cui fioriere, lampade, terracotte, panchine, poltrone e ancora opere di carattere squisitamente religioso e oggettistica tra cui: tessuti, letti, bambole, cappelli, fonografi, tarocchi ecc... Accanto ai piccoli e grandi tesori dei 450 antiquari, la sesta edizione propone anche uno "scoop", "in mostra i mostri": una penna della coda che parrebbe essere quella del mostro di Loch Ness e una calzatura attribuita allo Yeti, l'abominevole uomo delle nevi. Per il pubblico gli orari sono i seguenti: il giovedì 15-20, il venerdì 10-23, sabato e domenica 10-20. Ingresso L. 20.000. Info tel. 0522/631042

**QUATTRO GIORNI DI SCI,
SNOW E SHOW**

La prima neve imbianca i padiglioni di Modena Esposizioni. Dal **29 ottobre all'1 novembre** ritorna infatti l'appuntamento con **Skipass**, la fiera del turismo e degli sport invernali. Vista l'ampia adesione dei giovani allo snowboard, quest'anno il quarto padiglione sarà interamente dedicato a questa disciplina: ci sarà un quarter half pipe di 14 metri che diverrà teatro di performance e gare di abilità dei riders più qualificati da tutta Europa. La galleria che divide i padiglioni invece sarà trasformata in un'ampia zona con percorsi di trekking, mountain bike, ponti tibetani, pareti di arrampicata, simulatori di speleologia. Gli altri padiglioni saranno riservati ai produttori di abbigliamento per la neve, con una pedana per le sfilate dei loro modelli, alle località turistiche italiane, europee e d'oltreoceano (tra le più conosciute Lake Louise, Val, Aspen), e agli "ski man" i preparatori degli sci che sotto gli occhi del pubblico faranno scoprire i segreti delle scioline, delle lamine e delle piastre. Immanicabile per la gioia del pubblico sarà la presenza dei grandi campioni di oggi e di ieri e della F.I.S.I. che presenterà tutti gli atleti e i tecnici delle squadre nazionali.



MOSTRE

LUCA PANCAZZI

"Formato" è il titolo della mostra che riunisce circa ottanta opere provenienti da collezioni italiane e straniere realizzate da Luca Pancrazi a partire dal 1990 sino ad oggi. I quadri permettono di seguire l'evoluzione della ricerca di uno dei maggiori rappresentanti della generazione artistica emersa in Italia negli anni Novanta. I paesaggi urbani e gli interni, divengono sulle pareti della **Palazzina dei Giardini Pubblici** un motivo ripetuto ossessivamente ma testimoniano anche le diverse soluzioni stilistiche adottate dall'artista in un viaggio ideale attraverso la memoria delle immagini.

Dal 24 ottobre al 21 novembre a Modena. Orari: 10-13/15-18.



FANTASCIENZA: RITORNO ALLA TERRA

Macchine, tecnologie, viaggi nel tempo e nello spazio, incontri con altri mondi e altre dimensioni. Questo è quanto presenta la mostra di fumetti "Il fumetto e la grafica di fantascienza come anticipatori di visioni" che si protrae **fino al 24 ottobre** presso la **Sala dei Cervi nel Palazzo Pio di Carpi**. La rassegna dedicata alla grafica e alla letteratura, al fumetto e all'illustrazione ripercorre alcune delle tappe salienti della fantascienza, dai precursori (Jules Verne) ai maestri dell'immaginario contemporaneo ai loro rapporti con il cinema. La mostra è articolata in tre sezioni: nella prima, si ripercorre un viaggio nella letteratura e nei fumetti d'epoca dalla seconda metà del '700 fino agli anni '60, la seconda è dedicata a tre grandi personaggi del fumetto di fantascienza contemporaneo Moebius, Bilal e Giger, l'ultima presenta il fumetto italiano con i personaggi Nathan Never e Legs Weaver.

Orari: da giovedì a domenica 10-12.30/ 15.30-19. È possibile prenotare visite guidate per scolaresche. Tel. 059/649298

FINO AL 10 OTTOBRE MODENA

Nella Sala piccola di Palazzo Santa Margherita due mostre: "Passaggi", itinerario attraverso le opere e le ricerche condotte da artisti della nuova generazione attivi nel territorio modenese, espongono Rocco Bizzarri e Michela Lorenzi, e "Concorso fotografico Portfolio" le opere dei 15 artisti selezionati

FINO AL 10 OTTOBRE MODENA

"Domotica" le sculture di Graziano Pompili. Una struttura a palafitte appositamente studiata per il Chiostro di Palazzo S.ta Margherita che richiama l'antica civiltà delle terramare, ospita opere in legno, terracotta e patine

FINO AL 10 OTTOBRE VICINOLA

Mostra di sei progetti per la realizzazione di un nuovo monumento ai martiri di Pratomaggiore presso il Salotto L.A.Muratori in via Selmi

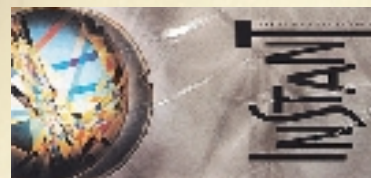


FINO AL 15 OTTOBRE CAVEZZO

"Luci e tracce 2" mostra di fotografia sperimentale presso la Casa della Pesa di Disvetro

FINO A META' OTTOBRE MODENA

Nella nuova sede espositiva della Galleria La Darsena in via Saragozza, 85, selezione di grafica antica dal XV° al XIX° sec. e "Per Bacco" immagini di Bacco, baccanali, uva e vino dal XVI al XIX sec.



FINO AL 24 OTTOBRE PAVULLO

"Istant, 25 anni di fotografie Polaroid". Personale del fotografo Nino Migliori a Palazzo Ducale

FINO AL 31 OTTOBRE SASSUOLO

Mostra dell'architetto e designer Andrea Branzi alla Sala Barbolini Paggeria 1

2-17 OTTOBRE SAN CESARIO

"Monotipi e altro" mostra di Daniela Pacchioni a Villa Boschetti

2-21 OTTOBRE MODENA

Artisti modenesi fra '800 e '900 mostra al Centro Studi Muratori in via Castelmardo 19

2-22 OTTOBRE MODENA

Personale di Remo Bianco: "I Bianco di Bianco" (dentro, fuori e oltre la pittura). Punto Arte via Castelline.

2-31 OTTOBRE PAVULLO

Personale di Maria Carolina Arletti nella Galleria dei sotterranei di Palazzo Ducale

2 OTTOBRE - 14 NOVEMBRE NONANTOLA

Personale del pittore Andrea Chiesi nella Sala delle Colonne. Sono esposte opere di grande dimensione che rappresentano inquietanti figure in surreali atmosfere notturne ed archeologie industriali

2 OTTOBRE - 10 DICEMBRE MODENA

Mostra del pittore Ross Bleckner di New York alla Galleria Mazzoli in via Nazario Sauro

9-19 OTTOBRE CARPI

Personale di Mariano Zardini nella Sala Gialla di Palazzo Corso

9-24 OTTOBRE MIRANDOLA

Personale del pittore, scultore, medaglista Giuseppe Merighi presso Arte Mania in via Castelfidardo

9-31 OTTOBRE SASSUOLO

Mostra nella chiesa di San Giuseppe del restauro del dipinto di Antonio Giarola "S.Giuseppe in gloria" e del coro ligneo

10 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE SASSUOLO

Personale del pittore Damian Giacobbe alla Galleria Annovi. Esposizione di una ventina di opere ad olio su tela

16-31 OTTOBRE CARPI

Mostra "Io foto positivo" alla Sala ex Poste

**17 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE
SASSUOLO**

"Giostre e tornei dipinti del '500-600" mostra al Palazzo Ducale

**17 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE
SPILAMBERTO**

In occasione delle celebrazioni del centenario della morte di Mons. Luigi della Valle, mostra presso Villa Fabriani di "Santini Modenesi" prodotti fra il 1870 e 1920 dalla Litoleografia S. Giuseppe

**23 OTTOBRE - 2 NOVEMBRE
CARPI**

Personale di Ferdinando Cottafavi nella Sala Gialla di Palazzo Corso

**23 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE
MODENA**

Roma 2000 artisti per il Giubileo esposizione al Centro Studi Muratori

**24 OTTOBRE - 21 NOVEMBRE
MODENA**

"I bambini incontrano l'arte". Presentazione dei lavori realizzati dai ragazzi nel corso dei laboratori didattici tenuti nell'ultimo anno scolastico in occasione delle mostre della Galleria Civica. Mostra a Palazzo Santa Margherita

**30 OTTOBRE - 18 NOVEMBRE
CARPI**

Personale dei pittori Danilo Fusi e Impero Nigiani alla Galleria La Fontanella in piazza Garibaldi 28

**31 OTTOBRE-9 GENNAIO 2000
CAMPOGALLIANO**

Mostra fotografica al Museo della Bilancia sugli aspetti tecnologici della impresa Cooperativa Bilanciai

**6-16 NOVEMBRE
CARPI**

Personale di Attilio Petazzi alla Sala Gialla di Palazzo Corso

**6-18 NOVEMBRE
MODENA**

Personale di Giuseppe Silingardi al Centro Studi Muratori

**6-26 NOVEMBRE
MODENA**

Personale di Walter Valentini presso Punto Arte, via Caselline

**13-28 NOVEMBRE
SAN CESARIO**

"Un mondo di fili" mostra di arazzi di Adriana Puppi a Villa Boschetti

**20-30 NOVEMBRE
CARPI**

Personale di Lorenzo Scaravelli alla Sala Gialla di Palazzo Corso

**20 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE
MODENA**

Vito Tumati incisore e Carlo Barbieri pittore al Centro Studi Muratori

**20 NOVEMBRE - 9 DICEMBRE
CARPI**

Personale del pittore Giuseppe Siccardi alla Galleria La Fontanella

**20 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE
CAMPOGALLIANO**

"Under 35: espressioni d'arte a Campogalliano". Presso il Centro Culturale una mostra dedicata ai giovani creativi che si esprimono attraverso la pittura, la fotografia, la musica, il cinema

**LIBRI E DISEGNI
DI GIOSETTA FIORONI**

La biblioteca di storia dell'arte Poletti di Modena che conserva un patrimonio di 16 mila volumi antichi, tra cui 400 cinquecentine e oltre 500 edizioni del Seicento, 40 mila volumi del Novecento, 4 mila stampe, un migliaio di mappe e carte geografiche, un corpus di disegni e 2400 fotografie, ospita **dal 19 settembre al 27 novembre** la mostra dell'artista e scrittrice romana Giosetta Fioroni. Libri da lei progettati o illustrati (di cui una ventina donati alla biblioteca), incisioni, disegni ispirati a testi poetici e una curiosa collezione di buste disegnate sono le opere esposte che evidenziano la collaborazione con scrittori e poeti di grande fama

**24 NOVEMBRE
9 GENNAIO 2000
PAVULLO**

Pittura, scultura, mosaici e vetri di Riccardo Licata maestro d'arte contemporanea. Mostra presso Palazzo Ducale

**BIENNALE
GIOVANI ARTISTI
MODENESI**

Sabato 23 ottobre, alle ore 17, s'inaugura nella chiesa di San Paolo "B-Giam 2", seconda edizione della Biennale Giovani Artisti Modenesi, promossa dalla Provincia di Modena. Espongono dieci giovani autori selezionati da una commissione fra i 51 al concorso: Michela Angeletti, Sabrina Bastai, Elisa Bedeschi Paltrinieri, Corrado Bertarini, Andrea Capucci, Giammaria Conti, Lorenzo Fonda, Michela Lorenzi, Annalisa Serino, Elisa Turchi. La mostra offrirà una campionatura delle sperimentazioni più interessanti dell'arte in area modenese, testimonianze di itinerari individuali attraverso i linguaggi più vari: esperienze polimeriche e manipolazione fotografica, modellazione e ceramica raku, l'installazione, la grafica e la computer grafica. La Provincia intende così contribuire al dibattito culturale sul tema dell'arte contemporanea, favorendo una messa a punto dello stato attuale della odierna ricerca espressiva e offrendo strumenti per amplificarne la risonanza. Mostra nella Chiesa San Paolo in via F.Selmi **dal 23 ottobre al 21 novembre**. Info tel. 059/209440 - 209556

**VISITE AL MUSEO
DELLA CERAMICA**

Il Museo della Ceramica presso il **Castello di Spezzano** documenta le tecniche di produzione della ceramica nel corso di sette millenni, dall'epoca neolitica con ceramiche preistoriche fino all'introduzione di tecniche di produzione industriale. Nelle sale grazie al supporto di pannelli, plastici, ricostruzioni e reperti si vedono oltre le varie tecniche, anche le forme dei contenitori e dei laterizi, le decorazioni ed i tipi di fornaci utilizzati per la cottura dei manufatti fittili. Visite libere e guidate per i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori sono previste su appuntamento. Due i turni ogni mattina alle ore 9 o 10.30 della durata ognuno di un'ora e mezza. Costo da L. 1.000 a L. 5.000. Info tel. 0536/833411

PROSA

**DAL 14 AL 31 OTTOBRE
MODENA - TEATRO DELLE PASSIONI**
"Zio Vanja" di Anton Cechov con Sandro Lombardi, regia F.Tiezzi

**16 OTTOBRE
MODENA - TEATRO SACRO CUORE**
Andrea Ferrari show, spettacolo di cabaret

**3 NOVEMBRE
FINALE - TEATRO SOCIALE**
"Il ritorno a casa" di Harold Pinter con Ivana Monti e Paolo Bonacelli

**4-5-6-7 NOVEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"Stanno suonando la nostra canzone" di Neil Simon e Maria Laura Baccarini, regia Gigi Proietti

**8 NOVEMBRE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"Stanno suonando la nostra canzone" di Neil Simon, regia Gigi Proietti

**9-10-11 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO MICHELANGELO**
"Alarms" di Michael Frayn con Zuzzurro e Gaspare

**DAL 9 AL 14 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO STORCHI**
"Amleto" di William Shakespeare con Kim Rossi Stuart regia Antonio Calenda



**9 NOVEMBRE
SASSUOLO - TEATRO CARANI**
"Stanno suonando la nostra canzone" di Neil Simon, regia Gigi Proietti

**11 NOVEMBRE
MARANELLO
AUDITORIUM FERRARI**
La comicità di Paolo Haendel in "Check up"

**16 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO MICHELANGELO**
"La signora omicidi" di W. Rose con Valeria Valeri e Mauro Marino

**16 NOVEMBRE
SASSUOLO - TEATRO CARANI**
"Il padre della sposa" di Caroline Francke con Gianfranco D'Angelo, Erica Blanc e Brigitta Boccoli, regia Sergio Japino

**18 NOVEMBRE
FINALE - TEATRO SOCIALE**
"K2" di Patrick Meyers con Alessandro Gassman e B.Armando

**18-19-20-21 NOVEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**
"Madame Bovary" di Gustave Flaubert. Prima nazionale con Monica Guerriore, regia G.Sepe

**20-21 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO STORCHI**
"Il pipistrello" di Johann Strauss regia Corrado Abbati. Operetta in collaborazione con il Teatro Michelangelo

**22 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO SACRO CUORE**
"Due dozzine di rose scarlatte"

**23 NOVEMBRE
SAN FELICE
TEATRO COMUNALE**
"La signora omicidi" di W.Rose, con Valeria Valeri e Mauro Marino, regia G. Cairrelli

**23 NOVEMBRE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**
"K2" di Patrick Meyers con Alessandro Gassmann e Bruno Armando regia Edoardo Erba

**23-24-25 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO MICHELANGELO**
"Che rimanga fra noi" di Pippo Franco e Piero Castellacci, con e regia Pippo Franco

**23-24-25-26 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO DELLE PASSIONI**
"Lezione ultima. Erotismo e fascino dell'ultraterreno nel Machbeth di Shakespeare" con i partecipanti al Corso superiore di raccordo per attori di prosa. Prima nazionale

**24 NOVEMBRE
CASTELFRANCO - TEATRO DADA'**
"Ritorno a casa" di Harold Pinter con Paolo Bonacelli, Ivana Monti, Gabriele Calindri, Cesare Saliu. Regia Guido De Monticelli

TEATRO DELLE PASSIONI

A Modena c'è un nuovo spazio per il teatro: quello ricavato all'interno dell'ex Amcm. È "l'altro" teatro di Ert, con una capienza più raccolta e una moderna mobilità simile ad uno spazio contemporaneo, che può collocare il pubblico su più lati e ospitare allestimenti non "all'italiana". Il Teatro delle Passioni sarà infatti oltre che un palcoscenico anche un luogo di lavoro, uno spazio per le prove, per progetti di studio, per la realizzazione di tutte quelle esperienze che hanno bisogno di tempi e luoghi protetti. Per informazioni Teatro Storchi Tel. 059/223783 - 206993.

TEATRO RAGAZZI

**29-30 OTTOBRE
MODENA - TEATRO MICHELANGELO**
"Halloween" prodotto da Smile Theatre, spettacolo in lingua inglese per bimbi scuole elementari e medie

**4-5 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO MICHELANGELO**
"Sette note in fuga" prodotto da Sipario Toscana. Per bimbi scuole materne e 1° ciclo elementari

**15-16-17-18-19 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO CITTADELLA**
"Il canto della rana" Compagnia Teatro All' Improvviso. Per scuole dell'infanzia e 1° ciclo elementari

**17 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO MICHELANGELO**
"Lo zio Arturo" con Mauro Marino. Per ragazzi scuola media e superiori

**20-27 NOVEMBRE 4-II DICEMBRE
SPILAMBERTO**

Laboratori artistici per bambini, incentrati sullo scambio culturale tra popoli diversi. Il 20 "Picasso e le maschere africane", il 27 "Voci d'Oriente", il 4 "Tra fili e colori: tessere la propria arte", l'11 "Figure dal nord America: viaggio tra gli illustratori". Info Biblioteca tel. 059/792654

**22-23-24-25-26 NOVEMBRE
SAVIGNANO - TEATRO**
"Cuore di pietra e cuore d'oro" fiaba dei F.lli Grimm, prodotto da Teatro Evento, per bambini dai sette ai dodici anni

**24 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO COMUNALE**
"Il gatto dagli stivali" con l'Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini e I Burattini di Ferrari. Per scuole elementari e medie

**30 NOVEMBRE
SAVIGNANO - TEATRO**
"Il bosco degli alberi parlanti" di e regia Sergio Manfio, prodotto da Gli Alcini

CONCERTI

2 OTTOBRE CAMPOGALLIANO

Dal terrazzo del museo della bilancia concerto della corale Rossini. Canti e musiche liriche e folcloristiche

3 OTTOBRE MODENA - TEATRO SACRO CUORE

Concerto lirico con artisti modenesi

**5 OTTOBRE
MODENA - CHIESA DEL PARADISINO**
2° Festival musicale Estense. "Ensemble 415", musiche per violino e basso continuo di Corelli, Degli Antoni, Colombi, Tonelli, Lonati. Violinista e direttrice d'orchestra Chiara Banchini

7 OTTOBRE CARPI - TEATRO COMUNALE

Festeggiamenti per il ventennale del Circolo Lirico L.Pavarotti con il tenore Lando Bertolini e la corale Rossini

7 OTTOBRE MODENA - DUOMO

Ensemble di ottoni e timpani "En Chamade" con l'organista Stefano Rattini. Musiche di Strauss, Reger, Litaize, Hidas, Germani, Speer, Gabrieli, Sawa, Gigout, Duprè. Ingresso libero

9 OTTOBRE MODENA - TEATRO SAN CARLO

2° Festival musicale Estense. "Le poème Harmonique" musica strumentale e vocale di Bellerofonte Castaldi, compositore e suonatore di tiorba del '600. Dirige Vincent Dumestre, mezzosoprano Laurens Guillemette

12 OTTOBRE MODENA - TEATRO COMUNALE

Deutsche Oper Berlin, dirige Christian Thielemann. Musiche di Wagner, Schumann, Brahms

RASSEGNE DI CORI

Due importanti rassegne corali hanno preso il via in questo periodo autunnale: una denominata da quest'anno "Memorial Giovanni Torri" i cui concerti da dieci anni or sono si svolgono dentro la classica sala teatro della Polisportiva Modena Est e l'altra "Memorial Paolo Jacobazzi" i cui concerti sono itineranti. Le chiese e i palazzi di note località dell'appennino modenese infatti, fanno da palcoscenico alle serate caratterizzate da un connubio tra canto corale, musica d'autore e poesie. Il tema conduttore delle serate è la conoscenza del patrimonio artistico del Frignano e la riscoperta di poesie di artisti, pittori e scultori tra cui Biolchini e Mazzieri. Ad entrambe le rassegne partecipano importanti corali sia modenesi che di altre città italiane con repertori altamente impegnativi.



14 OTTOBRE MODENA - DUOMO

Concerto dell'organista Wolfgang Capek. Musiche di Reger, Bach, Saint-Saens, Maully, Nibelle, Caikovski. Ingresso libero

METÀ OTTOBRE MODENA

Apertura stagione Amici della Musica. In occasione dell'80° anniversario della fondazione Concerto d'archi di Venezia

**15 OTTOBRE
MODENA - CHIESA SAN PAOLO**
Quartetto Webern. Musiche di Sostakovic, Webern e Beethoven

**15 OTTOBRE
MODENA - CHIESA SANT'AGOSTINO**
2° Festival musicale Estense. Organista Andrea Marcon, musiche della corte degli Estensi. Festeggiamenti per il restauro dell'antico organo risalente al 1519

**15 OTTOBRE
MODENA - POLISPORTIVA MO EST**
10° Rassegna Corali Memorial G.Torri. Partecipano Gruppo Folk Pavullese, Corale Giardino di Modena, Corale S.G.Bosco di Comacchio e Coro Polifonico Orpheus di Rieti

**17 OTTOBRE
NONANTOLA - ABBAZIA**
Concerto di Patrizia Zanardi soprano, Andrea di Mario tromba, Gabriele Catalucci organo. Musiche di Scarlatti, Carissimi e Haendel. Ore 20.30

**21 OTTOBRE
MODENA - DUOMO**
Concerto dell'organista Dorothy de Rooij. Musiche di Andriessen, Sweelinck, cornet, Bach, Reger, Van der Horst. Ingresso libero

21 OTTOBRE SASSUOLO - TEATRO CARANI

Concertone degli Amici della lirica. Partecipa la soprano Alida Ferrarini che riceverà il prestigioso premio "Piastrella d'oro" e giovani cantanti accompagnati al pianoforte da Leone Magiera

22 OTTOBRE MODENA - POLISPORTIVA MO EST

10° Rassegna Corali Memorial G.Torri. Partecipano Magic Dance di Modena, Coro la Bottega delle Voci di Cattolica, Coro Visbell Group di Belluno, Voci del Frignano di Pavullo

23 OTTOBRE NONANTOLA - ABBAZIA

Rassegna di cori "Memorial P.Giacobazzi". Partecipano: "Voci Lassù" di Toano, "Orpheus" di Rieti, "Montecuccoli" di Pavullo e della stessa Abbazia

24 OTTOBRE NONANTOLA - SALA CULTURA

"Opere in arie nei manoscritti Estensi" concerto con Andrea Zepponi contralto, Paola Perrucci arpa, Maria Pia Jacoboni clavicembalo. Musiche di Sabadini, Haendel, Pistocchi, Trabaci. Ore 17.30

29 OTTOBRE MODENA - POLISPORTIVA MO EST

10a Rassegna Corali Memorial G.Torri. Partecipano Coro Folk S.Lazzaro di Modena, la Nuova Armonia Massalombarda di Ravenna, il Coro Ermes Grion Monfalcone di Gorizia, Coro Stelutis di Bologna

29 OTTOBRE FINALE - TEATRO SOCIALE

"L'inganno felice" di G.Rossini, Orchestra Bartolomeo Campagnoli con i vincitori del masterclass M° Desderi. Regia Matelda Cappelletti

30 OTTOBRE LAMA MOCOCNO

Rassegna di cori "Memorial P.Giacobazzi". Partecipano "Voci Lassù" di Toano, "Montecuccoli" di Pavullo, "Folk S.Lazzaro" di Modena, "Val Verde" di Lama e l'attrice Franca Lovino presso il Residence "Selva dei pini"

31 OTTOBRE NONANTOLA

Concerto del chitarrista Giampaolo Bandini presso la Sala di Cultura ore 17.30. Musiche di Scarlatti, Villa Lobos, Schubert, Mertz, De Falla

5 NOVEMBRE MODENA - POLISPORTIVA MO EST

10° Rassegna Corali Memorial G.Torri. Partecipano Coro La Secchia di Modena, Arco Alpino Chieri di Torino, Corale Puccini di Sassuolo e Voci di Parma

**6 NOVEMBRE
MODENA - DUOMO**

2° Festival musicale Estense. Ensemble La Reverdie, "Legenda Aurea: Laude per Ognissanti" concerto in occasione delle celebrazioni del 9° centenario della fondazione del Duomo

**7 NOVEMBRE
NONANTOLA - SALA CULTURA**

"Arie e duetti Pucciniani" Irine Rattiani soprano, Augusto Celsi tenore, Mirca Rosciani pianoforte. Ore 17.30

**8 NOVEMBRE
MODENA - PALAPANINI**

Jovanotti in concerto

**10 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Orchestra Sinfonica Arturo Toscanini, dirige Gunther Neuhold e Cori del Teatro Comunale di Modena e de I Teatri di Reggio Emilia. Musiche di Gentilucci e Schumann

**11 NOVEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Alessandro Haber e la Banda del Barrio un concerto tra Borges e Piazzolla

**12 NOVEMBRE
MODENA - POLISPORTIVA MO EST**

10ª Rassegna Corali Memorial G.Torri. Partecipano la Scuola Corale Goitre e Polisuono di Modena, le Mondine di Novi, Coro Città di Forlì e Trio Misa di Bologna

**13 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO SACRO CUORE**

Rassegna di cori "Memorial P.Giacobazzi". Partecipano: "Folk S.Lazzaro" di Modena, "Montecuccoli" di Pavullo, "Corale polifonica" di Colonica-Prato, gli attori Franca Lovino e Riccardo Rovatti e il gruppo vocale-strumentale Carpani e Zuffi

**13 NOVEMBRE
NONANTOLA**

Itinerari organistici. Concerto con Patrizia Zanardi soprano, Andrea di Mario tromba e Gabriele Catalucci organo. Ore 20,30

**14 NOVEMBRE
NONANTOLA - SALA CULTURA**

Concerto del pianista Jordi Palomares ore 17.30. Musiche di Granados, Turina, Mompov, Albenitz

**17 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Progetto Chopin, concerto del pianista Simone Pedroni

**19 NOVEMBRE
MODENA - CHIESA SAN PAOLO**

Ensemble de I Virtuosi Italiani ed E. Poletti voce. Musiche di Gershwin e Porter

**19 NOVEMBRE
MODENA - POLISPORTIVA MO EST**

10a Rassegna Corali Memorial G.Torri. Partecipano la Corale Gazzotti di Modena, Coro La Martinella di Firenze e la Baita di Scandiano

**21 NOVEMBRE
NONANTOLA - SALA CULTURA**

Concerto del Duo pianistico Kumi Uchimoto e Marco Pedrazzini. Musiche di Poulenc, Taglietti, Debussy, Cage. Ore 17.30

**23 NOVEMBRE
SAN PROSPERO**

Itinerari organistici. Concerto di Rita Susovsky soprano e Andrea Macinati organo

**26 NOVEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Orchestra Sinfonica di Sanremo, dirige Sabiano Monica, pianista Alexander Frei. Musica di Beethoven

**27 NOVEMBRE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Capela Reial de Catalunya Esperion XX, Folias e Romanescas

**GRANDEZZE E MERAVIGLIE**

Modena e i territori dell'ex Ducato Estense vantano una tradizione musicale rilevante non soltanto per l'intensa produzione dei secoli passati, ma anche per la preziosa documentazione musicale che va dal Medioevo all'Ottocento, conservata in gran parte nel Fondo musicale della Biblioteca Estense uno dei nuclei musicali più importanti del mondo (sono presenti circa 2600 manoscritti e 50.000 edizioni antiche). Con Grandezze e Meraviglie la città di Modena intende celebrare la grande cultura musicale estense offrendo al pubblico esecuzioni musicali di altissimo livello. Dopo la prima edizione conclusasi con un bilancio positivo sia per la presenza di pubblico che di risultati di critica, si è riproposto un secondo cartellone con concerti di grande rilevanza. Questi, iniziati il 15 maggio in concomitanza delle celebrazioni per il IX Centenario della fondazione del Duomo di Modena, termineranno il 6 novembre (gli appuntamenti sono all'interno di questo cartellone). Se la differenza tra la passata edizione sta nelle musiche: del '600 nel 1998 e del Medioevo, Rinascimento e Barocco in questa, in comune rimangono sempre i repertori originali, raramente eseguiti, le esecuzioni fedeli alle tecniche dell'epoca con strumenti originali, e i luoghi storicamente significativi adeguati al tipo di musiche eseguite. Per informazioni biglietteria dei teatri in piazza grande tel. 059/206993-223244

**28 NOVEMBRE
CARPI - TEATRO COMUNALE**

Pilobolus Dance Theatre

**28 NOVEMBRE
NONANTOLA - SALA CULTURA**

Trio Ponchielli, due clarinetti e un pianoforte. Musiche di Mendelssohn, Schumann, Poulenc. Ore 17

SPORT



6-7 OTTOBRE MODENA

Torneo di baseball "Memorial V.Scarabelli" serie C presso lo Stadio G.Torri

1-3 OTTOBRE FORMIGINE

Campionato nazionale Mid-Amateur femminile al Modena Golf Country Club di Colombaro. Ingresso libero

FINO AL 31 OTTOBRE FORMIGINE

Sono 5 i percorsi da sostenere per ottenere il brevetto ciclistico MTB. Si inizia con quello di Pievepelago, segue Sant'Anna Pelago, poi Prignano, Piane di Mocogno per terminare al Parco dell'Orecchiella. Info tel. 059/570914

3 OTTOBRE BOMPORTO

Gara in bicicletta su strada under 23 a Solara

3 OTTOBRE MODENA

Gare di salto agli ostacoli tipo C presso Società Modenese di equitazione



3 OTTOBRE POLINAGO

7° Gran Premio Val Rossenna finale Appennino Cup gara di MTB

3 OTTOBRE SASSUOLO

24ª Maratona Le Canalette di 3-6-11-18 Km.

3 OTTOBRE VIGNOLA

16ª Vignola-Guiglia corsa podistica. Partenza ore 15 correndo lungo il percorso Sole - Natura-Savignano fino ad arrivare a Guiglia

4-5-6-7-8 OTTOBRE MODENA

Gare regionali individuali di bocce serali cat. A,B,C,D, alla Polisportiva San Faustino

9 OTTOBRE NONANTOLA

Du pass par la via Lerga, podistica di 3-7-11 Km. partenza ore 15.30

9-10 OTTOBRE FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli tipo C presso il Circolo Ippico Manfredini di Magreta

9-10 OTTOBRE MONTECRETO

Raduno federale fuoristrada organizzato con il Club Modena 4 x 4

10 OTTOBRE MARANELLO

In occasione della partenza della Maratona d'Italia, Ila Cronoscalata del Cavallino

12-14 OTTOBRE FORMIGINE

Italian Champion Open for Disable. Per la prima volta in Italia gare di golf per disabili al Modena Golf Country Club di Colombaro. Ingresso libero

16 OTTOBRE FORMIGINE

Camminata Corlese di 3-6-9 Km. con partenza alle ore 16

16-23-30 OTTOBRE MODENA

Campionato di petanque individuale, a coppie e a terna alla Polivalente Morane

17 OTTOBRE MARANO

Crono a squadre gara di MTB

18-22 OTTOBRE MIRANDOLA

Gare regionali a coppie di bocce serali cat. A, B, C, D. Il 23 trasferimento per uguali gare a Soliera

24 OTTOBRE FIORANO

2ª Prova Giro delle Tre Provincie di ciclismo. Partenze scaglionate dalle ore 9 fino alle ore 11 da Spezzano

24 OTTOBRE SOLIERA

Classica podistica città di Soliera di 3,5-8,5-14-21 Km

25-28 OTTOBRE CAVEZZO - FIORANO

A Cavezzo Coppa campioni di società, gare di bocce serali. A Fiorano invece gare regionali a coppie serali cat. A, B, C, D

31 OTTOBRE RAVARINO

23ª La Sgranchida corsa podistica di 4-8-15-21 Km.

6 NOVEMBRE MIRANDOLA

"La Caranese" corsa podistica di 3 e 10 Km. partenza ore 15

7 NOVEMBRE BOMPORTO

24ª Camminata del Lambrusco di 3,5-10,5-15,5 Km.

7 NOVEMBRE MODENA

Gli arcieri Aquila Bianca organizzano gara di tiro con l'arco indoor

7 NOVEMBRE MODENA

1ª Edizione del Raduno nazionale aeromodelli al Palazzetto dello Sport di viale Molza

14 NOVEMBRE MODENA

CorriModena '99 corsa podistica di 3,5-5-11-17 Km.

20-21 NOVEMBRE CAMPOSANTO

Gli arcieri Duca Obizzo III d'Este organizzano una gara di tiro con l'arco indoor

20-21 NOVEMBRE FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli tipo C presso il Circolo Ippico Manfredini di Magreta

28 NOVEMBRE MODENA

7ª Corricitanova percorso di 3-6,5-9,5-15,8 Km

SPORT TRA '800 E '900

"Ritratti di un secolo sportivo - Sport e tempo libero tra Otto e Novecento" è il soggetto della mostra che **aperta il 15 settembre prosegue fino al 14 novembre a Palazzo Santa Margherita a Modena**. L'esposizione intende ripercorrere la storia dello sport modenese attraverso 50 fotografie e cartoline provenienti dagli archivi dell'Associazione G.Panini. Avvenimenti e personaggi famosi (come il ginnasta Braglia, Enfo Ferrari, Tazio Nuvolari) sono affiancati alle immagini meno conosciute di gare ciclistiche amatoriali dell'inizio del '900 e di manifestazioni ginnico-sportive del ventennio.

Orari: lunedì 14/20, da martedì a sabato 9/20. Ingresso libero





Come le maestà, pilastri di pietra scolpiti con tabernacolo e immagini votive, venivano edificate per assolvere una funzione propiziatoria e devozionale ed erano poste lungo tratti di percorso particolarmente impervi per l'asperità del terreno o per l'attraversamento di corsi d'acqua: oggi le statue di pietra serena testimoniano l'importanza e la frequentazione della via lungo la quale essi si ritrovano.

Nel Medioevo il pellegrinaggio non era solamente un "trasferimento", rappresentava un "viaggio iniziatico", il periodo in cui la vita di tutti i giorni si interrompeva e lasciava posto ad un percorso di crescita, di ricerca, di nuove conoscenze, di nuova spiritualità. Per questo le antiche vie erano punteggiate di segni e di punti di accoglienza. Le maestà, gli oratori, gli ospizi erano tante stazioni di una via spirituale alla "ricerca della Patria celeste".

Anche il viaggiatore di oggi merita non solo nastri d'asfalto, ma luoghi, segni, immagini e sensazioni che

CESARE DONDI



Igor Brown
Israele
Il valico

LE NUOVE MAESTA'

Il Simposio internazionale di scultura su pietra di Fanano quest'anno è stato dedicato al Giubileo del 2000 ed al tema del pellegrinaggio. Aveva perciò un obiettivo preciso: realizzare dieci sculture da collocare sulla strada fondovalle Panaro in territorio di Pavullo e Fanano, ideale moderno tratto della via Romea Nonantolana, sulla strada che da Fanano risale la valle dell'Ospitale e raggiunge il passo della Calanca. Il progetto è stato realizzato da artisti provenienti da 8 diversi paesi, non solo europei. Le statue sono state collocate nei punti prescelti e il 3 ottobre saranno inaugurate nel corso di una escursione cui parteciperanno scout, autorità e cittadini. Nonantola è il punto di partenza dell'escursione come avvio della strada che i pellegrini percorrevano per raggiungere Roma e farà tappa nel comune di Fanano ad Ospitale.

Il viaggio ideale sull'antico percorso medievale si conclude al Passo della Calanca (oggi conosciuto come Passo della Croce Arcana), ove mons. Ersilio Tonini celebrerà la S. Messa all'aperto. Nel fondoavalle, l'escursione prevede fermate alle statue, moderne maestà.

arricchiscano il viaggio di spiritualità, di bellezza, di cultura. Con il progetto delle 10 sculture di pietra il Comune di Fanano, l'associazione Fanano è, il Gal Antico Frignano hanno saputo coniugare in modo sapiente le esigenze turistiche e il bisogno di cultura.



Alessandro Canu
Italia
Le battaglie

Collocate sul percorso della via Romea Nonantolana 10 sculture del Simposio internazionale di scultura su pietra

LAURETTA
LONGAGNANI

Testimonianze
della vita
preistorica
nel modenese,
nelle principali
sezioni
del museo
di Spilamberto

Punte di frecce
in selce



ANTIQUARIUM

La prima segnalazione della presenza di materiale archeologico sul greto del Panaro, a valle di Spilamberto, risale al novembre 1977. L'erosione in alveo per un ampio tratto del corso del fiume aveva infatti messo in luce sedimenti limoso-sabbiosi sui quali erano localizzate diverse aree antropizzate. Il costante controllo del greto del fiume ha consentito di rinvenire numerose testimonianze di siti preistorici e di recuperare i reperti salvandoli dall'inesorabile processo di erosione.

L'Antiquarium di Spilamberto, nato dalla mostra permanente "Archeologia del fiume Panaro" inaugurata nel 1979 per presentare i primi risultati delle ricerche condotte sull'alveo del fiume, espone oggi questi materiali, offrendo al pubblico una visione d'insieme degli insediamenti nell'Alta Pianura Modenese, tra Paleolitico inferiore e Basso Medioevo.

Il Museo, che ha sede nel Torrione di Spilamberto, si articola in tre sezioni: pre-protostorica, romano tardo-antica e medioevale. Mentre queste ultime sono ancora in corso di definitivo alle-

stimento, nonostante il materiale sia comunque visibile al pubblico, grande interesse riveste la sezione pre-protostorica che raccoglie testimonianze delle diverse Comunità Neolitiche di agricoltori allevatori che si sono succedute nell'area per un arco di tempo di oltre 1600 anni.

I ritrovamenti sinora effettuati consentono di individuare tre episodi principali di insediamento; il primo relativo alla Cultura dei vasi a bocca quadrata, sicuramente il più antico, è costituito da resti di vasellame caratterizza-

ti da un semplice stile geometrico-lineare. Alla Cultura Chassey - Lagozza, databile intorno alla fine del V° millennio a. C. appartengono invece altri reperti, come scodelle, vasi e piatti, mentre il terzo momento è relativo ad una Necropoli ascrivibile al gruppo di Spilamberto e risalente agli ultimi secoli del III° millennio a. C.

Di particolare importanza per le implicazioni sociali e rituali che rivestono, sono le sepolture della Necropoli neolitica del Panaro di cui otto, delle trentanove recuperate, trovano ora spazio nell'espo-

Tomba della necropoli
eneolitica

Vaso in terracotta



Antiquarium
Corso Umberto I
Centro Storico Torrione)
41057 Spilamberto
Tel. 059/782317
Orari di apertura:
sabato 20,30/22,30
domenica 10/12 e in
occasione delle festività
e delle manifestazioni
culturali del paese;
gli altri giorni previa pre-
notazione telefonica.
Ingresso gratuito (anche
per le visite guidate)

sizione, unitamente alla quasi totalità degli arredi funebri. Fra questi ultimi, spesso legati all'età e all'importanza del defunto, figurano recipienti in terracotta, manicotti in corna di cervo, lame di alabarda, lame di pugnale in selce, rame ed osso e punte di freccia in selce, ricavate quasi tutte - particolare di non poco rilievo - da materiali appenninici locali.

Completano la mostra i materiali relativi alla sezione tardo - antica, provenienti dallo scavo di due pozzi da acqua di età romana, uno dei quali identificabile come pozzo-deposito. Questo faceva parte, come altri nel Modenese, di quei pozzi che, costruiti originariamente per attingere acqua, vennero poi utilizzati per nascondere oggetti di uso quotidiano, ceramiche da tavola, brocche, pesi, contenitori in metallo, legno e vimini, attrezzi da lavoro, vere e proprie ricchezze per le comunità rurali del posto.

Attenti e scrupolosi custodi del Museo stesso sono i volontari del Gruppo Naturalisti di Spilamberto che, a fianco della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna e dell'Amministrazione Comunale, seguono e curano da anni questo importante patrimonio.

A disposizione delle scuole e dei visitatori ci sono, pubblicazioni e materiale fotografico, a cui si è aggiunto attualmente, in seguito ad un intervento della Provincia di Modena, un importante strumento multimediale contenente testi,



immagini e suoni per offrire al visitatore un servizio informatico - scientifico che consenta la ricerca

autonoma dei dati sui temi dell'archeologia del territorio, dalla Preistoria all'Età Medioevale.

IL TORRIONE DI MESSER FILIPPUS

Ledificio, risalente ai primi anni del secolo XIV, fu fatto erigere dal Comune di Modena per rafforzare ulteriormente l'ingresso all'antico borgo a ridosso delle mura, spesso minacciato dalle scorrerie dei bolognesi.

Si apriva su di un profondo fossato di cinta ed era munito di un ponte levatoio posto a difesa del castello. Tuttora visibili le scanalature entro le quali scorrevano le catene ed i vari meccanismi utilizzati per sollevare ed abbassare il ponte.

Simbolo della memoria culturale e storica del paese, il Torrione custodisce, all'interno delle sue mura, molti segreti. Il più famoso è quello legato alla vicenda di "Messer Filippus" e a quella cella sconosciuta, larga si e no due metri e lunga tre, scoperta per caso durante i lavori di restauro, nell'immediato Dopoguerra. La debole luce che penetrava nell'angusto spazio da un piccolo finestrino munito di due sbarre, mise in luce alle pareti scritte e disegni: un vero e proprio diario murale "scritto con il sangue", in cui si deduce che il prigioniero, identificato come Filippus, fosse una persona colta e romantica, amante dello "stil novo" e nella fatale attesa del proprio destino.

Una storia di amore proibito e di struggente tristezza, che ha attirato in questi anni non solo l'interesse di varie istituzioni culturali e studiosi locali e stranieri, ma anche di turisti sempre più numerosi.

Ma la storia è davvero finita? O forse ha ragione chi sostiene che ancora oggi, passando in certe notti come quella magica e calda di S. Giovanni il 24 giugno, si sente, fra le mura del Torrione, un malinconico lamento.



Messer Filippo
e la bella castellana

MAURIZIO
TANGERINI

Il recupero artistico diventa un'opportunità di lavoro per i giovani. A Pavullo è nata una cooperativa di nove giovani restauratori



LAVORO E SALVO L'ARTE



Per i giovani la tutela del patrimonio artistico può diventare un'occasione di nuova occupazione, soprattutto nelle aree più svantaggiate economicamente, come quelle di montagna. Un esempio concreto arriva da Pavullo, dove un gruppo di giovani restauratori ha di recente costituito una cooperativa, denominata "L'Artiere", che si occupa di recupero artistico e architettonico. Sono nove, otto ragazze e un ragazzo, con un'età dai 22 ai 32 anni, quasi tutti ex disoccupati, provenienti da diverse zone della provincia. "Ci siamo conosciuti durante un corso di restauro presso l'istituto "Patacini" - spiega Marina Cornia, 29 anni - e abbiamo deciso di tentare, crediamo esista oggi una nuova sensibilità verso la salvaguardia del patrimonio storico e artistico, quindi nuove opportunità di lavoro. La cooperativa ha lo scopo di creare lavoro per i soci e finora l'obiettivo è stato raggiunto". In pochi mesi, infatti, dopo aver restaurato la torre di Monteceneri, in occasione dello stage conclusivo del

corso, hanno ricevuto l'incarico dal Comune di Pavullo per il recupero dei murales di Lavacchio, minacciati dalle intemperie e dal tempo. Il lavoro, realizzato durante l'estate, ha interessato i mosaici e i dipinti sui muri delle case realizzate da diversi artisti, tra questi i frignanesi Raffaele Biolchini, Walter Mac Mazzieri, Davide Scarabelli. Dopo gli incarichi pubblici sono arrivate anche le commesse private come il restauro conservativo di palazzo Ferrari, nel centro storico di Pavullo e di alcuni edifici di pregio, sempre in montagna, e l'intervento di recupero della facciata della Pieve di S. Pietro in Guzzano, a Camugnano, nel bolognese. Per il futuro c'è una proposta da sottoporre alle amministrazioni pubbliche per il recupero di oratori antichi e le "maestà", le colonnine sormontate da immagini religiose, presenti in grande numero in montagna ma spesso lasciate in stato di grave degrado. "Siamo in grado eseguire recuperi dei mobili antichi o decorare pareti - conclude Lorena - ma tra i nostri progetti ci sono anche corsi per bambini o servizi per i turisti". E un'idea originale, da realizzare la prossima estate in un comune di Frignano: un grande cantiere scuola dove turisti e cittadini della montagna sono coinvolti nel recupero di un prestigioso edificio storico.

LA SCHEDA

La cooperativa "L'Artiere" ha sede a Pavullo in via Giardini 172. È stata fondata nell'autunno del 1998, grazie anche al contributo del Gal di Pavullo, l'associazione che gestisce i fondi comunitari destinati alle aree svantaggiate. La cooperativa è composta da Marianna Bergamini (24 anni), Giorgia Cavaliere (22 anni), Marina Cornia (29 anni), Angela Guaitoli (22 anni), Renzo Lodi (32 anni), Sonia Schillaci (25 anni), Cristina Tontini (23 anni), Lorena Turrini (32 anni), Irene Valbonesi (24 anni).
Telefono: 0347-7181251

LA PIEVE DI RUBBIANO

PAOLA BONFRESCHI

mille anni della Pieve romanica nello studio di due giovani ricercatori

Il 7 ottobre 1999
alle ore 21 presso
la chiesa di S. Paolo
di Modena
via Francesco Selmi
verrà presentata
la pubblicazione
**"La Pieve di Rubbiano
in mille anni di storia
materiale"**.

La Pieve di Rubbiano fu, nei secoli, fulcro della vita religiosa e sociale della popolazione abitante l'area di confine tra l'Appennino modenese e reggiano ed è, a tutt'oggi, uno dei più rappresentativi esempi di architettura romanica nel nostro territorio. La Pieve infatti - sopravvissuta anche grazie all'isolamento in cui fu posta sin dalla sua edificazione - mantiene nell'insieme caratteristiche peculiari dell'arte romanica anche se, nel tempo, molti sono stati gli interventi sul corpo della chiesa.

Diversi studiosi si sono avvicinati nel fornire interpretazioni relativamente allo sviluppo e al modificarsi della fabbrica; tuttavia, sotto molti aspetti, la storia - documentaria e materiale - del complesso doveva ancora essere definita con certezza. Gli architetti Bianca Maria Grazia e Maddalena Grazia che hanno curato la pubblicazione "La Pieve di Rubbiano in mille anni di storia materiale" - sintesi di uno studio lungo ed approfondito - avvalen-

dosi dell'analisi condotta sui documenti archivistici e sullo studio stratigrafico della struttura, hanno aggiunto nuovi elementi per una conoscenza più completa del manufatto ricostruendo, sulla base del rilievo geometrico mai condotto in precedenza, le fasi di costruzione e di trasformazione della Pieve e degli edifici annessi. Per la prima volta è stata applicata un'analisi multidisciplinare: lo studio - ad esempio - di documenti archivistici inediti ha permesso di ricostruire le vicende umane e le scelte che sempre le trasformazioni del costruito sottendono. Così, il reperimento di documenti seicenteschi, riguardanti la necessità di demolire l'ultima campata della chiesa, stabilisce definitiva-



mente, con il supporto di fotografie tardo ottocentesche e di evidenze stratigrafiche, la datazione di tale intervento e descrive al contempo il momento storico e le volontà culturali, che portarono alla scelta di riedificare più che di sostituire l'esistente facciata con un'altra barocca.

Tra i molti elementi di novità emergenti, vi sono i lunghi restauri che salvarono, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, la Pieve da sicura rovina. La descrizione minuziosa di questi lavori, costituita da perizie, preventivi ed elenchi di opere compiute e da compiersi, ha agevolato notevolmente l'identificazione nella tessitura muraria lapidea dell'edificio chiesastico delle parti interessate dai restauri.

Lo studio dei catasti storici, infine, ha permesso di ricostruire l'impianto urbano dell'agglomerato di Rubbiano prima delle modificazioni, tale da poter proporre ed auspicare una riqualificazione globale, nel contesto di un suo futuro recupero e puntuale restauro.



CESARE DONDI

Modena e Campogalliano più vicine. Ricostruito il ponte della Barchetta. In bicicletta verso il Parco delle Casse di Espansione del Secchia



IL PONTE DELLA BARC

I vecchi di Campogalliano, di Freto e di Modena ancora la ricordano. La passerella di legno, da alcuni affettuosamente chiamata ponte della Barchetta, che univa le due sponde del Secchia era la via più rapida e comoda fra le due città.

Il ponte di pietra a Ponte Alto sulla statale per Carpi l'avevano messa

definitivamente a riposo, le auto non potevano attraversarla e la strada anche se più pericolosa era certamente un percorso molto più veloce. Nonostante ciò erano ancora tanti i campogallianesi che preferivano attraversare il Secchia in bicicletta o in scooter sul ponte della Barchetta e quando nel 1966 le acque in piena del Secchia distrussero definitivamente i piloni di legno su cui appog-

giavano provvisorie, ma efficaci putrelle di sostegno delle assi in legno per la passerella, non ne cancellarono il ricordo.

Non poteva essere altrimenti!

Un ponte che da secoli collegava le due sponde non poteva essere dimenticato, la storia di Campogalliano è intimamente legata a quel transito. Già nel 1277 – documenta Carla Corti nel suo saggio

Le terre di Campogalliano erano collegate con quelle di Modena tramite la "Stada Maestra"; la comunicazione avveniva grazie ad un ponte di barche sul fiume Secchia, trainato da una sponda all'altra. Archivio di Stato di Modena





BARCHETTA

“Campogalliano nel Medioevo e nel Rinascimento”, “...fu decretato di costruire un ponte sul Secchia, e il luogo prescelto, poiché adatto alla navigazione fluviale, fu Majagallo. Fu precisato che il ponte poteva essere costruito di legno. Per il transito era inoltre fissato il pagamento di un pedaggio”.

E il ponte, il passo di Majagallo, successivamente denominato nelle



mappe passo della Barchetta, probabilmente perché il transito era garantito da barche, fino al dopoguerra fu uno dei punti di maggior traffico fra Modena e Campogalliano. Al ponte della Barchetta giungeva infatti dalla Madonnina, la strada maestra di Modena.

Il ponte di barche era gestito da un “passatore” che qui aveva casa, una casa alta e turrata per controllare l'andamento del fiume.

Durante l'ultima guerra la passerella, spesso usata dai mezzi tedeschi in alternativa a Ponte Alto, venne bombardata dagli aerei alleati.

Dopo il transito venne mantenuto aperto in modo precario e come ricordano ancora i vecchi di Campogalliano si pagava 15 lire per il passaggio sulla passerella. La grande piena del 1966 distrusse definitivamente i piloni di sostegno e con loro un pezzo di storia.

Con la realizzazione del Parco fluviale delle Casse di espansione del Secchia ritornò prepotentemente l'esigenza di garantire un collegamento diretto e ciclabile fra la sponda modenese e di Campogalliano. Il Parco infatti è prevalentemente esteso nel comune di Campogalliano, lì si collocano le zone di maggior pregio come i laghi Curiel e i grandi laghi nelle vicinanze della traversa sul fiume. Si pensò allora alla ricostruzione del ponte della Barchetta come scelta naturale per recuperare un collegamento che poteva rendere fruibile il Parco a migliaia di modenesi, senza costringerli a lunghi tragitti in automobile.

Il Comune di Modena e di Campogalliano con felice collaborazione approvarono il progetto del nuovo ponte pedonale ciclabile.

Oggi, dopo diverse peripezie, il ponte è pronto. La struttura è degna di nota. Un grande arco sospeso di circa 80 metri, di ferro leggermente inclinato verso l'esterno, unisce le due sponde, e sorregge una passerella in legno resa sicura da un parapetto leggero. L'opera ha una linea straordinaria, farà forse storcere il naso a chi desiderava l'uso di un materiale più naturale come il legno, ma crediamo conquisterà il giudizio positivo di tutti. Ora è pronta ad accogliere i passanti e a sfidare le ondate di piena del Secchia.

Il ponte si colloca felicemente all'incrocio di due importanti direttrici ciclabili: quella che da Modena, porta a Campogalliano e Carpi e quella per Sassuolo. Qui infatti si congiungerà in futuro il Percorso Natura che risalendo il fiume Secchia porterà da Modena fino a Sassuolo.

Ci sono voluti parecchi anni per poter camminare sulla passerella della Barchetta, ma valeva la pena aspettare una simile realizzazione.

UN POLMONE VERDE ALLE PORTE DI MODENA

Al di là del ponte della Barchetta si estende la più grande area verde e riserva naturale nelle vicinanze della città. **La riserva naturale regionale delle Casse di Espansione del Secchia si estende infatti per oltre 260 ettari.** L'area ancora interessata al recupero di vecchie cave e alla rinaturalizzazione per quelle che nei prossimi anni concluderanno il ciclo di sfruttamento è diventata un paradiso per la fauna ed in particolare per uccelli.

Nei grandi specchi d'acqua si sono insediati infatti negli ultimi anni centinaia di specie di uccelli, uccelli stanziali o di passo. Da notare come aironi cinerini e niticore si sono fermate trovando qui un habitat favorevole alla nidificazione.

Per scoprire con discrezione i segreti naturalistici della riserva sono stati allestiti due capanni per il birdwatching, uno nei pressi del Centro di educazione ambientale l'Airone e sede del Centro Parco.

Per raggiungere in bicicletta la riserva del Secchia dal ponte della Barchetta è sufficiente uscire dalla golena del fiume, risalire sull'argine a nord, là dove sorge una tipica trattoria di campagna, la trattoria a Barchetta e da lì dirigersi per via Carrobbio e vi a Bosco seguendo le indicazioni per i laghetti o, quando percorribile, percorrere l'argine del fiume fino a raggiungere i laghi Curiel e il manufatto delle Casse.

Per informazioni e visite guidate tel. 0522-626662.

E-mail
parcosecchia@comune.rubiera.re.it



MATTEO RICHETTI

Alla ricerca delle radici della fede negli antichi sentieri dei pellegrini. I pellegrinaggi della Giovane Montagna. Chiesa di Ospitale sulla via Romea Nonantolana



IL SENTIERO DEL PELLEGRINO

Cosa meglio di un antico sentiero di montagna, coniuga intimità spirituale e cammino di fede?

Deve essere stato questo il pensiero che ha spinto i ragazzi della Giovane Montagna a realizzare l'idea di un Pellegrinaggio verso il Giubileo, che parta dalle Alpi per giungere nel cuore della Capitale. Un'idea nuova e originale perché paradossalmente vecchia come il mondo. Difficile immaginare dei giovani (solitamente, almeno nello stereotipo collettivo, visti in luoghi non proprio mistici e solitari) ricercare le radici della propria storia e della propria fede negli antichi sentieri battuti da pellegrini e viandanti sin dai tempi delle corti medioevali. Ma per capire le ragioni di questa scelta "coraggiosa" di vivere il Giubileo, bisogna fare un passo indietro, e capire dove e come nasce l'Associazione Giovane Montagna.

Sono 12 ragazzi di Torino, che nel 1914 decidono di formaliz-

zare la loro passione, ma anche il loro comune modo di vivere la montagna. E l'essere proprio in 12, non fu nemmeno così casuale. La Giovane Montagna infatti, per statuto, "ha lo scopo di promuovere e favorire la pratica e lo studio della montagna", ma propone "una concezione dell'alpinismo, oltre che tecnica, ricca di valori umani e cristiani".

E proprio il connubio tra passione per la montagna e valori cristiani, vissuti dall'associazione tutt'oggi, a ottantacinque anni dalla fondazione, ha fatto scattare la voglia di vivere il Giubileo in modo autentico.

Il Pellegrinaggio ha preso il via da due punti distinti: il 17 agosto si sono messi in marcia i giovani delle Sezioni Occidentali, dall'Alta Val di Susa; il 5 settembre li hanno seguiti i pellegrini delle Sezioni Orientali partiti dalla Basilica di Aquileia. I due gruppi hanno raggiunto Modena il 17 settembre, dove si sono uniti in un unico gruppo che proseguirà il Pellegrinaggio fino a Roma. Modena rappresenta il cuore

del cammino, anche geograficamente. Se infatti si traccia il percorso intrapreso dai due gruppi su una cartina del paese, si ottiene un suggestivo "Tau", preso a simbolo di questo cammino verso il 2000.

Le tappe modenesi (ben dodici, dal 18 al 29 settembre) definite "tappe geminiane" ripercorrono la via che già in epoca romana conduceva in Toscana e che, nel medioevo, era una delle più seguite dai pellegrini.

In realtà il cammino si sviluppa nel modenese dal 18 settembre (partenza dalla Basilica Abbaziale di San Pietro in città, dopo la benedizione) fino al 22 settembre, data in cui, dopo aver toccato la collina modenese, il Frignano, le valli di Sasso e di Lamola, i pellegrini sono entrati nei territori toscani dell'Appennino, passando da San Marcello Pistoiese. Il 15 ottobre i Giovani percorreranno l'ultima tappa che li porterà a Monte Mario, nella Capitale. La domenica successiva il Santo Padre li saluterà ricordandoli nella recita dell'Angelus. Dopo tanti chilometri, una menzione per i pellegrini del 2000, ci sta davvero tutta.



NUOVA SEDE PER LA DARSENA

Dopo 25 anni trascorsi nei locali di piazza San Domenico lo studio d'arte la "Darsena" si è trasferito in via Saragozza 85. Lo studio custodisce un'ampia selezione di opere grafiche di antichi maestri e volumi rari di vario genere. Tel. 059/219942

RECUPERATI SEI ORGANI

Saranno restaurati sei organi storici custoditi all'interno di altrettante chiese del modenese. Questo grazie ai contributi della Provincia di Modena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, per complessivi 150 milioni di lire. Saranno recuperati gli organi della chiesa di S.Geminiano a Pompeano (Serramazzoni), della parrocchia di Costrignano (Palagano), della parrocchia di Lotta (Fanano), della chiesa di Montebonello (Pavullo), del Santuario di Fiorano e della parrocchia di Braida di Sassuolo. Con questi interventi sale a 12 il numero degli antichi organi recuperati, in due anni, con i fondi provinciali.

INSEGNANTI A SCUOLA DI MUSEO

Gli insegnanti a scuola di museo. Il corso, organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia, si articola in una serie di incontri in programma tra ottobre e novembre sulle nuove moderne metodologie della didattica museale e sulle opportunità per le scuole proposte dai musei modenesi.



FORMIGINE E IL SUO CASTELLO

Il 4 ottobre "Formigine riscopre il suo castello" presentazione degli scavi a cura del prof. Sauro Gelichi dell'Università di Venezia. Nelle giornate dell'8-15-22 ottobre invece conferenze di archeologia: "Superstizione, riti, magie e medicina nel mondo antico" nella Sala Loggia con inizio alle ore 21

PREMIAZIONE PAESI E CITTÀ

Si terrà il 21 ottobre presso la Sala Consigliare della Provincia di Modena la premiazione dei vincitori del Premio letterario "Paesi e Città". I 10 primi classificati sono stati Silvia Carnevali, Enrico Corni, Massimo Galantini, Francesco Genitoni, Luigi Guicciardi, Fabio Marri, Gian Carlo Montanari, Leonardo Tondelli, Mirko Valente, Alice Zanotti a cui è stata riservata la pubblicazione del loro racconto in una apposita antologia

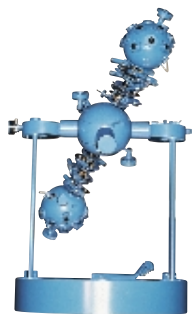
IL CIELO IN UNA STANZA

Il Civico Planetario "F.Martino" riprende l'attività didattica. Il planetario di Modena è secondo dopo quello di Milano, per dimensione della cupola (diametro 10 metri capienza 76 persone). Sotto una cupola il planetario consente la riproduzione del cielo stellato visibile ad ogni latitudine, del Sole, della Luna e dei pianeti del sistema solare. Un proiettore

consente di riprodurre circa 5.000 stelle. In dotazione c'è anche un sistema computerizzato di videoproiettori che permette la visione di filmati di galassie, nebulose, ammassi stellari e di stelle cadenti. Oltre a lezioni, corsi d'aggiornamento e seminari anche conferenze.

In ottobre: il 7 il sole, il 14 il sentiero del sole e dei pianeti, il 21 la luna, il 28 come leggere l'ora nel cielo notturno.

In novembre: il 4 astrologia e legittimazione del potere nella Roma imperiale, l'11 il cielo di mezzanotte, il 13 interpretazione astronomica di un complesso megalitico preistorico, il 18 stelle cadenti e piogge di fuoco, il 25 le magnitudini stellari. Info tel. 059/224726



900 ANNI DEL DUOMO

Nelle giornate del 17,18,19 novembre si terrà a Modena al Teatro San Carlo il convegno internazionale "L'artista medievale. Arte e architettura in Emilia Romagna tra XI e XIII sec." Il convegno a cui partecipano relatori di fama europea è articolato in cinque sezioni: L'artista medievale nella storiografia; Istituzioni, committenza e mercato; La produzione: progetto ed esecuzione, Le Testimonianze: iscrizioni, rappresentazioni e infine le culture dell'artista. Il duomo di Modena offre lo spunto e l'occasione per affrontare temi di grande rilievo nella storia dell'arte medievale europea: la funzione e il significato dei nuovi edifici sacri costruiti

dopo il Mille, il ruolo dell'artista, l'organizzazione del lavoro all'interno dei grandi cantieri cittadini, la formazione e la trasmissione del sapere. Info tel. 059/200100

DIPINTI RESTAURATI

Il Centro culturale "Il Torrione" in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici presentano a Spilamberto il 22 ottobre alle ore 21 presso la chiesa San Giovanni due dipinti restaurati del XVIII sec. Si tratta di due antiche tele ad olio: in una sono rappresentati la B.V. del Rosario e i Santi Giovanni, Vito, Modesto e Crescenza, il quadro è importante in quanto in esso è tracciata la storia della pieve stessa, l'altro è un quadro dedicato alla Sacra Famiglia raffigurante la duplice Trinità ad opera del pittore lombardo Francesco Fusi.



NASCE LA GALLERIA VIRTUALE

Una galleria d'arte virtuale per promuovere i giovani talenti. Si chiama Net art, è un'idea di Giovani d'arte e sarà accessibile all'interno del sito Internet www.stradanove.it. Gli artisti saranno selezionati tramite bando; le domande dovranno essere inviate a Giovani d'arte, Comune di Modena, via Galaverna 8 - Modena, entro il 12 dicembre 1999. Info: 059 206604.



DUE NUOVI CENTRI AMBIENTE

Due nuovi centri ambiente saranno allestiti all'interno dei centri visita del Parco del Frignano a Fanano e Fiumalbo. Con questa iniziativa salirà a 13 il numero dei centri in provincia di Modena per offrire alle scuole strumenti didattici sui temi ambientali e per promuovere iniziative di sensibilizzazione sui problemi della tutela della natura.



MILIARDI PER I PARCHI

Quasi sei miliardi di finanziamenti per i parchi modenesi: quattro miliardi e mezzo dalla Regione, 800 milioni dalla Provincia di Modena, il resto da Comuni e Comunità montane. Le risorse saranno impiegate dagli enti di gestione dei parchi per potenziare i centri visita, allestire itinerari turistici, sviluppare progetti di tutela ambientale. Gli interventi riguardano il parco dei Sassi di Roccamalatina, il parco del Frignano, il consorzio delle Casse di espansione del fiume Secchia, l'area protetta delle salse di Nirano e la riserva naturale di Sassoguidano.

RACCOLTA DIFFERENZIATA A QUOTA 20 PER CENTO

Nel 1998 la quota di rifiuti solidi urbani raccolti in modo differenziato ha raggiunto il 20 per cento del totale. Nel 1997 si era registrata quota 15,7 per cento, con un aumento è di oltre quattro punti. Il risultato rispetta le linee di programmazione stabilite dalla Provincia sulla base della legge regionale e nazionale che prevedono l'obiettivo del 40 per cento entro il 2001.

ITINERANDO AUTUNNALE

Continuano anche in autunno le escursioni e passeggiate organizzate da Promappennino, Parco dei Sassi di Roccamalatina e Parco dell'Abbazia di Monteveglio, per conoscere le bellezze del paesaggio, la gastronomia, l'ospitalità dell'Appennino. Il **3 ottobre** passeggiata con partenza dal Ponte di Casona di Marano alla scoperta dei gamberi di fiume. Il **10 ottobre** a Vignola è in programma una passeggiata alla scoperta dell'antica arte di trasformare il mosto cotto in aceto balsamico. Il **17 ottobre** si svolgerà un'escursione dedicata ai segreti della castagna a Montalto di Montese, mentre il **24 ottobre** a Castel d'Aiano, nel bolognese, è prevista un'escursione alla scoperta dei funghi. Il **31 ottobre**, infine, trekking alla scoperta delle capanne celtiche con ritrovo alle ore 9 a Casoni di Pievepelago. Info tel. 059/986499



CRESCE LA PESCA NO KILL

Aumentano nel modenese le aree per la pesca "no kill". In base alla nuova carta della pesca della Provincia, i tratti di fiume riservati a questa tipo di pesca aumentano a 13 chilometri. È in crescita anche il numero degli appassionati: lo scorso anno nei due tratti di Fiumalbo e Pievepelago, sul torrente Scoltenna, i pescatori (modenesi e non) hanno superato le duemila presenze. Il no kill, si basa sulla filosofia del "cattura e rilascia" e utilizza esclusivamente attrezzi a impatto praticamente nullo sugli animali. Le zone a regime "no kill" nel modenese si trovano lungo il Panaro, il torrente Scoltenna e il torrente Leo.

PANARO PIÙ SICURO

Sono stati ultimati i lavori di ampliamento della cassa di espansione del Panaro. I lavori, finanziati dal Magistrato per il Po per una spesa complessiva di cinque miliardi, hanno portato la capacità della cassa da 15 a 20 milioni di metri cubi, garantendo una maggiore sicurezza in caso di piena.

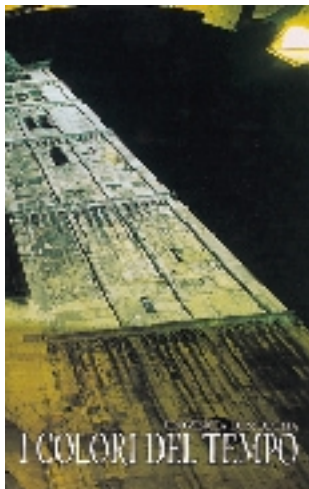
NOVEMBRE COL CAI

Amare la montagna vuol dire amare altitudine, natura, boschi, ma anche la fauna selvatica. Così come il territorio anche gli animali vanno conosciuti e rispettati. A questo punta il corso organizzato dal CAI di Modena che si terrà tutti i **martedì sera dal 2 al 23 novembre 1999**. Le lezioni presenteranno la fauna selvatica dell'appennino modenese. Per informazioni: tel.059.826914

LA PROVINCIA SOSTIENE IL MIELE

Il miele prodotto dagli apicoltori modenesi è di qualità superiore e deve essere ulteriormente valorizzato. Per questo la Provincia ha approvato un contributo di 160 milioni per lo sviluppo della produzione e della commercializzazione del miele. La produzione complessiva provinciale è di circa un milione di chilogrammi all'anno con un fatturato complessivo intorno ai due miliardi. Secondo i dati dell'Ape, l'associazione apicoltori produttori emiliani a cui aderiscono nove operatori su dieci (circa 400 soci tra Modena e Bologna), queste cifre si ottengono con il "lavoro" di un esercito di un miliardo e 300 milioni di api dislocate in quasi 17 mila alveari.





I COLORI DEL TEMPO

È una nuova iniziativa editoriale dell'assessorato turismo della Provincia di Modena da utilizzarsi nei momenti di promozione turistica e nelle occasioni di rappresentanza. Una prestigiosa pubblicazione realizzata in collaborazione con la rivista Italia turistica che descrive con un importante apparato iconografico e un testo di Valerio Massimo Manfredi le peculiarità produttive, culturali, storiche e ambientali del territorio modenese. È stato ricavato un servizio editoriale pubblicato sulla rivista Italia Turistica, servizio che verrà stampato in estratto con testo in italiano, inglese e tedesco; sarà un utile strumento per la promozione e la diffusione dell'immagine turistica della nostra provincia.

1000 ACCESSI IN INTERNET

Hanno già superato quota mille gli accessi al sito internet della Provincia di Modena che presenta le informazioni sulle opportunità turistiche dell'Appennino

modenese all'indirizzo: www.provincia.modena.it/turismoappennino). L'iniziativa fa parte del sistema informativo regionale per il turista realizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e fornisce informazioni su storia, monumenti, opere d'arte, iniziative culturali, alberghi, rifugi e ristoranti.

BILANCIO PRESENZE ESTIVE IN MONTAGNA

Dal 10 al 20 agosto le presenze dei turisti negli alberghi dell'Appennino modenese sono state circa 34.500, con un leggero calo del tre per cento rispetto al 1998, quando furono rilevate 35.653 presenze. La cifra viene fornita dall'Osservatorio della Provincia di Modena sulla base dei dati relativi a un campione di 36 alberghi (sui 147 complessivi in montagna) situati in 13 comuni, prevalentemente nel Frignano e nell'Appennino est. Per quanto riguarda l'affluenza alberghiera nel mese di luglio i dati rilevati dall'Osservatorio hanno evidenziato una sostanziale conferma dei risultati dello scorso anno, con un leggero incremento delle presenze.



IL TURISMO DEL 2000

Tutti i Comuni, anche quelli della pianura, potranno ottenere fondi dalla Provincia per aprire uffici di accoglienza e informazione per il turista. L'impegno è contenuto nel

“Programma turistico di promozione locale per l'anno 2000”, approvato di recente dal Consiglio provinciale. Finora, infatti, questi fondi (nel 1999 circa 110 milioni di lire, ma il prossimo anno dovrebbero aumentare) venivano assegnati, tramite convenzione, agli uffici turistici di Modena, Sestola e ai sei uffici lat-pro loco presenti in altrettanti comuni della montagna. Ora, invece, potranno accedere ai contributi tutti i Comuni. Predisposte le graduatorie sulla base delle domande presentate da Comuni e società d'area, la parola passerà alla Regione che dovrà stabilire l'ammontare complessivo dei fondi (negli anni passati circa 400 milioni di lire).

CRESCERE CAMMINANDO

Continua con successo il “Babyonte”, originale iniziativa con eventi ed escursioni dedicate ai bambini, promossa dall'associazione Il Ponte di Polinago. Il 10 ottobre a San Martino di Vallata (Polinago) è previsto “Bambini e por. cinni: i segreti di boscovecchio” con ricerca di funghi tra fiabe e storie; il 24 ottobre c'è “Castagnamm”, festa della castagna al castello di Brandola” tra giocolieri, musicisti, antichi mestieri, saltimbanchi e ghiottonerie; il 14 novembre a Casa Matteazzi si svolgerà “Polentanta”, festa dedicata alla polenta. La rassegna si concluderà l'8 dicembre a Sestola con un giornata di musiche, spettacoli e gastronomia per festeggiare l'arrivo della neve. Info tel. 059/233069 - 0338-6049273.



MUSEI SI RIFANNO IL LOOK

Nuovo look per otto musei modenesi grazie ai fondi della Provincia. Per migliorare l'apparato espositivo e i servizi agli utenti i musei riceveranno contributi per 150 milioni, l'investimento complessivo supera i 300 milioni. Destinatari dei fondi sono il Museo della Bilancia di Campogalliano, il Museo del tesoro del Duomo di Modena, l'Orto botanico dell'Università, il Museo della Ceramica di Fiorano, il Museo civico di Vignola, il Museo dei Montegarullo sulla storia Medievale a Roccapelago, il Museo del Presepe di Villanova e l'Osservatorio astronomico e geografico dell'Università recentemente danneggiato da un incendio.

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

M O D E N A
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41100 Modena
Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

N. 19

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____ Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia, oppure inviare tramite fax al 059/209214



SALONE DEL TURISMO E DEGLI SPORT INVERNALI

Modena

Quartiere Fiera

29
ottobre **1**
novembre

Uscita Modena Nord

orari:

ven. 15-23,30

sab. e dom. 10,30-23,30

lun. 10,30-20

Alla cassa
riceverai un
buono sconto di
L.15.000 per la
manutenzione dei
tuoi sci in
collaborazione
con l'associazione
SKI-MAN



con il
contributo di
Provincia
di Modena
Comune
di Modena
Camera di
Commercio
di Modena



organizzazione:
studio Lobo
tel.:
0522 631042
e-mail:
studiolobo@tin.it
www.skipass.it

